



Allegato alla deliberazione del Commissario Straordinario
con i poteri della Giunta n. 67 del 2 novembre 2023

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO 2024

Il contesto economico di riferimento

Dopo l'estate 2023, la fase che sta attraversando il nostro Paese risulta ancora caratterizzata da una elevata incertezza, determinata da rischi esterni, quali la fragilità del ciclo europeo e la volatilità dei mercati delle materie prime. L'economia mondiale, in tale contesto, mostra segni di adattamento e abitudine al conflitto in Ucraina, che persiste da quasi un anno e mezzo. Si assestano i prezzi delle materie prime che nel 2022 avevano risentito maggiormente delle tensioni con la Russia; in particolare, le quotazioni del gas naturale sono rientrate su valori inferiori a quelli registrati prima della guerra.

In questi giorni le tensioni internazionali sono aumentate a dismisura a causa dell'improvviso attacco e dei relativi massacri commessi da Hamas contro gli Ebrei Israeliani. Tutto ciò, sta generando una escalation che rischia di estendersi a tutta l'area del Medio Oriente, col coinvolgimento dei principali attori internazionali.

Tuttavia, il ciclo economico globale si sta indebolendo. In Europa e negli Stati Uniti l'inflazione induce le banche centrali ad aumentare ulteriormente i tassi di interesse, determinando un inasprimento delle condizioni creditizie che frena la domanda aggregata. In Cina l'attività si presenta debole, nonostante l'azzeramento dell'inflazione e una politica monetaria espansiva. Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha confermato le attese di rallentamento del PIL mondiale per quest'anno.

L'Italia, dopo il recupero del primo trimestre, ha registrato una battuta d'arresto in primavera, soprattutto nel settore industriale e nell'edilizia. Il tasso di crescita dell'inflazione continua a ridursi, ma il percorso di attuazione del PNRR si presenta incerto e caratterizzato da alcune modifiche che potrebbero ridurre il dinamismo dell'economia.

Il contesto internazionale

A settembre 2023, l'economia internazionale si caratterizza da una dinamica eterogenea per aree geografiche e settori, ma comunque in rallentamento. L'inflazione è ancora elevata, ma in calo e le condizioni di finanziamento restrittive pesano soprattutto sulla domanda interna. Il calo dei consumi di beni ha determinato in molti paesi anche una flessione delle importazioni. A giugno, il commercio globale di merci in volume è diminuito dello 0,7%, frenato in particolare dalla diminuzione dell'import dell'Area euro e dei mercati asiatici emergenti, con l'esclusione della Cina.

Anche nell'Area euro, il Pil del secondo trimestre è stato rivisto al ribasso (a +0,1% congiunturale, da 0,3% della stima preliminare). L'inflazione complessiva ad agosto è risultata stabile al 5,3% in termini tendenziali, mentre per l'indice al netto di energia e alimentari freschi si è registrato il quinto calo consecutivo. A luglio, il tasso di disoccupazione per la media dell'area è rimasto invariato rispetto a giugno su valori storicamente bassi (6,4%), le vendite al dettaglio in volume sono diminuite dello 0,2% in termini congiunturali ed è stata rivista al rialzo la variazione congiunturale del mese precedente (+0,2% da -0,3%).

Le prospettive per l'Area euro continuano a essere poco favorevoli; la fiducia si è ridotta molto in alcuni paesi, tra cui Francia, Germania e Italia (-1,1 punti)¹.

¹ Istat, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, agosto 2023

In tale contesto, a settembre 2023, la Banca Centrale Europea ha approvato il decimo rialzo consecutivo dei tassi di interesse (per contenere la persistente revisione al rialzo delle aspettative dell'inflazione); tale politica monetaria rischia di incidere negativamente sulle prospettive economiche.

La situazione economia italiana

La stima aggiornata a settembre 2023 dei conti economici nazionali conferma il tasso di crescita del Pil in volume nel 2022, pari al 3,7%, a fronte di una crescita dell'8,3% nel 2021, al rialzo di 1,3 punti percentuali rispetto alle stime diffuse ad aprile 2022. A trainare la crescita nel 2022 è stata la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, si confermano la contrazione in agricoltura e gli aumenti consistenti del valore aggiunto nelle costruzioni e nella maggior parte dei comparti del terziario.²

Nel secondo trimestre 2023, dal punto di vista della domanda, le esportazioni di beni e servizi sono diminuite dello 0,4% rispetto al trimestre precedente, gli investimenti fissi lordi dell'1,8%, i consumi finali del 0,3%. Le importazioni si sono contratte dello 0,4%. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è risultata stazionaria e quella della PA è diminuita dell'1,6%.

La flessione degli investimenti è legata ad una riduzione della spesa per abitazioni e per fabbricati non residenziali e altre opere, rispettivamente del 3,4% e del 3,8%, da quella per impianti, macchinari e armamenti scesa dello 0,2%, con la componente di mezzi di trasporto che, al contrario, è cresciuta dell'1,6%. Gli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale sono cresciuti dello 0,4%.

La spesa delle famiglie si è rivelata in crescita congiunturale dello 0,3%; in particolare, gli acquisti di beni durevoli sono cresciuti dello 0,7% e quelli di servizi del 2,4%. Al contrario, i beni non durevoli sono diminuiti del 2,5% ed i beni semidurevoli dell'1,7%.

Nel secondo trimestre, per quanto concerne l'offerta, si registrano apporti congiunturali negativi per il valore aggiunto dell'agricoltura (-1,3%), per quello dell'industria in senso stretto (-0,9%), delle costruzioni (-3,2%), del commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione (-0,4%), delle attività finanziarie e assicurative (-0,1%) e delle attività professionali (-1,2%). Stazionario il valore aggiunto del comparto dell'amministrazione pubblica, difesa, istruzione e sanità; in crescita quello delle attività artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+2%), delle attività immobiliari (+0,2%) e dei servizi di informazione e comunicazioni (+0,9%).³

Le recenti previsioni contenute nella NADEF 2023

Il Consiglio dei ministri n. 52 nella seduta del 27/09/2023 ha approvato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza - NADEF 2023 che delinea lo scenario a legislazione vigente senza definire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2024-2026. La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi

² Istat, *Conti economici nazionali. Anno 2020 – 2022*, Comunicato stampa, settembre 2022.

³ Istat, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, agosto 2023

d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina. Il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso. Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi. Anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta in ogni caso confermato l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura.

Gli interventi previsti dal disegno di legge di bilancio che il Governo intende presentare riflettono tale impostazione:

- conferma del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024;
- prima fase della riforma fiscale;
- sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
- conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- rifinanziamento delle politiche invariate.

Tra i principali dati economici la NADEF prevede che:

- La crescita del PIL è stimata allo 0,8 per cento nel 2023, all'1,2 per cento nel 2024 e, rispettivamente, all'1,4 per cento e all'1 per cento nel 2025 e nel 2026.
- Riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, il documento indica un deficit tendenziale a legislazione vigente del 5,2 per cento nel 2023, del 3,6 per cento nel 2024, del 3,4 nel 2025 e del 3,1 per cento nel 2026. Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3 per cento nel 2023 e del 4,3 per cento nel 2024. Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede rispettivamente il 3,6 per cento e il 2,9 per cento. Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1 per cento.
- Il tasso di disoccupazione è previsto in riduzione al 7,3 per cento nel 2024 (dal 7,6 per cento previsto per il 2023).

Il mercato del lavoro

A luglio 2023, si è registrato il primo calo dell'occupazione dell'anno, che ha portato il numero complessivo di occupati a 23milioni 513mila. La diminuzione ha coinvolto gli prevalentemente gli individui di età compresa tra i 25 e i 49 anni e tra i dipendenti a termine. Il tasso di occupazione è sceso al 61,3%, facendo registrare una diminuzione di 0,2 punti nel mese, ma rimanendo di 1,1 punti più elevato rispetto a luglio 2022. Nel confronto mensile, il tasso di disoccupazione è salito al 7,6% (+0,2 punti), mentre è calato al 22,1% (-0,2 punti) tra i giovani.

Nel secondo trimestre del 2023 le ore lavorate hanno registrato una flessione dello 0,5% rispetto al trimestre precedente. Le unità di lavoro sono diminuite dello 0,3% per effetto di cali in agricoltura, silvicoltura e pesca, industria in senso stretto e costruzioni, pari rispettivamente a 2,8%, 0,7% e 1,5%. Per contro i servizi hanno registrato una lieve ripresa pari allo 0,1%.

Permane elevata la percezione tra le imprese di un marcato disallineamento all'interno del mercato del lavoro, tra domanda e offerta di competenze, con una elevata quota (45%: indagine aprile 2023) di figure di difficile reperimento. In tale contesto, il Sistema Informativo Excelsior

indica come le professioni Green e la digitalizzazione assumeranno un peso sempre più rilevante nel breve e medio periodo.

La situazione delle imprese

Il sistema delle imprese italiane continua a mostrare resilienza, insieme a qualche slancio di dinamismo. I dati del secondo trimestre 2023 evidenziano un saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese, con un aumento complessivo di 28.286 nuove aziende nel periodo aprile-giugno. Il risultato, sebbene rappresenti un segnale incoraggiante, è tra i meno brillanti nell'arco degli ultimi dieci anni. Uno dei principali elementi che ha influenzato il quadro demografico delle imprese nel secondo trimestre dell'anno è stato il basso numero di iscrizioni (79.277), il secondo peggior risultato del decennio, superato solo da quello "pandemico" del 2020. Allo stesso tempo, le cessazioni hanno sfiorato le 51mila unità (50.991), valore che pur restando al di sotto della media del periodo pre-covid rappresenta il terzo aumento consecutivo nell'arco dell'ultimo triennio.

Nonostante il Sud registri il saldo maggiore in termini assoluti (9.006 imprese in più), è proprio il Mezzogiorno che subisce la flessione più marcata in termini di tasso di crescita, passando dal +0,55% di 12 mesi fa al +0,44% del trimestre. Il Nord-Ovest e il Centro sono le due aree geografiche che condividono il primato per l'incremento relativo più elevato (+0,5%). In tutte le regioni, il trimestre si è chiuso comunque con il segno positivo. Tutte le circoscrizioni hanno comunque fatto registrare un tasso di crescita inferiore a quello misurato nel corrispondente trimestre dello scorso anno.

Al netto dell'industria estrattiva, tutti i settori hanno messo a segno saldi positivi nel trimestre. Meglio degli altri, in termini assoluti, ha fatto il settore delle costruzioni; seguono altri due comparti, quello degli alberghi e ristoranti (+4.436 unità) e quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+3.753 imprese). Bene anche il commercio e i "servizi alle imprese" (come noleggio e agenzie di viaggio)⁴.

Dall'indagine alle imprese italiane (da 5 a 499 addetti) realizzata da Unioncamere – Centro Studi Tagliacarne emerge che nel 2023, rispetto al 2022, la maggior parte delle imprese prevede stazionarietà: quasi il 50% nel caso della produzione, quasi il 60% per le esportazioni e 75% per l'occupazione. Per il 2024, sale molto la quota di imprese che è incerta sull'andamento dell'attività economica, soprattutto nel caso delle esportazioni (si passa dal 3,7% per il 2023 al 25,6% per il 2024). Cresce la difficoltà a prevedere gli andamenti per il 2024 anche riguardo alla produzione e all'occupazione.⁵

Il PNRR e la duplice transizione digitale e green per le imprese

A luglio 2023 l'Italia ha richiesto all'UE di modificare il PNRR a causa dei mutamenti del contesto di riferimento e delle criticità emerse nella fase di attuazione del Piano, oltre che al fine di conseguire i traguardi e gli obiettivi previsti fino al 30 giugno 2026. Oltre alla possibilità di revisione del Piano a causa di circostanze oggettive, la Commissione europea ha approvato il regolamento REPowerEU con l'obiettivo di ridurre la dipendenza del gas russo. La quota di risorse aggiuntive REPowerEU a fondo perduto destinate all'Italia è pari a 2,76 miliardi di euro. Inoltre, come previsto dal Regolamento stesso, il Governo intende utilizzare la quota del 7,5%

⁴ Unioncamere, Imprese: + 28mila tra aprile e giugno (+0,5%), Comunicato stampa, luglio 2023.

⁵ Unioncamere – Centro Studi Tagliacarne, *Per continuare a crescere. Le priorità della doppia transizione digitale e green, del capitale umano e della semplificazione*, aprile 2023.

delle risorse delle politiche di coesione 2021-2027, già destinate a obiettivi assimilabili a quelli del REPowerEU.

Le richieste di modifica possono essere distinte in tre categorie:

- modifiche formali relative alla descrizione delle misure e soprattutto ai meccanismi di verifica (volte ad una più agevole rendicontazione dei singoli obiettivi).
- modifiche e riprogrammazioni delle misure che, a fronte di una impossibilità o forti criticità a raggiungere alcuni obiettivi e soprattutto target fisici, le Amministrazioni hanno proposto di riprogrammare a favore di interventi coerenti di natura settoriale.
- misure che si propongono di definanziare dal PNRR e di salvaguardare attraverso la copertura con altre fonti di finanziamento, come il Piano nazionale complementare al PNRR e i fondi delle politiche di coesione. Si tratta di 9 misure per un ammontare totale di 15,9 miliardi di euro.

Il 19 settembre 2023, il Consiglio UE ha approvato il PNRR modificato. Il piano modificato italiano riguarda 10 misure, tra cui gli incentivi all'efficienza energetica nell'ambito del cosiddetto "Superbonus", l'aumento delle strutture per l'infanzia, lo sviluppo dell'industria spaziale e dell'industria cinematografica, il trasporto sostenibile, la creazione di imprese femminili, la riforma degli alloggi per studenti ecc.

I costi totali stimati del PNRR modificato continuano ad ammontare a 191,5 miliardi di EUR, di cui 68,8 in sovvenzioni e 122,6 in prestiti.⁶

Si tratta di modifiche che corroborano i precedenti obiettivi del Piano, quali quelli legati alle transizioni gemelle (Green e Digitale), nonché all'insegna della riduzione dei divari di competitività ed economici del Paese.

In tale contesto, dall'indagine Unioncamere – Tagliacarne, emerge come 15 imprese su 100 si siano già attivate per aderire agli interventi del PNRR di supporto diretto alle imprese; altre 23 su 100 hanno messo in programma di farlo. In totale, quasi il 40% delle imprese ha/avrà contatti con i progetti del PNRR⁷. Inoltre, circa il 4 di imprese dichiara che è già impegnata o potrebbe essere impegnata nei prossimi anni in lavori pubblici legati al PNRR e circa il 6 dichiara che già lavora o prevede di lavorare per altre aziende impegnate nei progetti del PNRR. Va evidenziato che il primo ostacolo che le imprese incontrano nel PNRR è l'eccesso di burocrazia, dichiarato dal 45% del campione.

Le previsioni

Le prospettive economiche sono state, negli ultimi anni, condizionate dall'andamento della pandemia e delle conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina. A fronte di tali premesse, come illustrato, nel 2022 l'economia italiana ha segnato una delle migliori performance di crescita, facendo meglio nel post pandemia di quasi tutti i Paesi del G7 anche se ancora una parte dei segmenti produttivi non ha recuperato i livelli del 2019.

6 Consiglio dell'Unione Europea, *Decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia. Atti legislativi e altri strumenti*. 12 settembre 2023

7 Unioncamere – Centro Studi Tagliacarne, *Per continuare a crescere. Le priorità della doppia transizione digitale e green, del capitale umano e della semplificazione*, aprile 2023.

Smentendo le previsioni di molti istituti, anche internazionali, il nostro Paese ha dimostrato una forte capacità di reazione, frutto del processo di riorganizzazione degli ultimi anni e della varietà della sua struttura produttiva, che si riflette anche nella nostra presenza internazionale.

Lo scenario geoeconomico e politico è caratterizzato da una instabilità ormai strutturale, dal rallentamento del commercio mondiale e dal consolidarsi di aspetti protezionistici. Se si attenua l'emergenza energetica, altre se ne affacciano in termini di disponibilità e costo delle materie "prime critiche", essenziali anche a supporto dei processi di digitalizzazione e di evoluzione green, all'interno di traiettorie prioritarie definite a livello mondiale.

In tale contesto, una organizzazione produttiva flessibile e diversificata si è rivelata un aspetto di vantaggio. In particolare, l'accorciamento delle catene del valore ha rappresentato un'opportunità per un Paese come il nostro, specializzato nella subfornitura di componentistica di qualità.

Secondo l'Outlook del Fondo Monetario Internazionale - FMI di luglio 2023, sono venuti meno alcuni elementi che rappresentavano un freno all'espansione, quali la pandemia e le restrizioni alle catene internazionali degli approvvigionamenti, ma il contrasto all'inflazione attraverso l'innalzamento dei tassi ufficiali incide sfavorevolmente sulle possibilità di ripresa.

Il prodotto mondiale rallenterebbe al 3,0% (dal 3,5% nel 2022), lievemente al di sopra delle stime di primavera. Il PIL globale sarebbe trainato dai consumi, in particolare dei servizi, che dopo la contrazione occorsa durante la pandemia hanno rapidamente recuperato in seguito alla rimozione delle restrizioni, grazie al sostegno esercitato dall'occupazione e dai risparmi accumulati. Le attese sul PIL mondiale del 2024 sono rimaste pressoché immutate. Il commercio mondiale si indebolirebbe decisamente nel 2023, al 2,0% (quattro decimi di punto in meno rispetto alle previsioni di primavera), per poi rafforzarsi l'anno successivo al 3,7%.

Quadro normativo e istituzionale

In coerenza con i dettami contenuti nell'art. 11, lett. d), della Legge 580/1993 come modificata dal D. Lgs n. 219 del 25 novembre 2016 e nell'art. 5 del D.P.R. 254/2005, prende corpo la Relazione Previsionale e Programmatica 2024.

L'atto, contestualizza, gli indirizzi oggetto del documento di Programmazione Pluriennale e Programmatica 2023-2027 approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 1 del 16 gennaio 2023.

In quanto attualizzazione, delle linee strategiche generali individuate al secondo anno del quinquennio, la relazione si sostanzia in un documento dinamico che in uno contempla, con un meccanismo di "causa/effetto", una visione strategica di medio/lungo periodo (quinquennio) coniugata ad un'azione di breve periodo (annuale), senza trascurare, anzi prendendo spunto, dai fatti economici che caratterizzano il particolare momento storico-economico su cui si tenterà di incidere nei suoi effetti generali.

Nel rispetto di quanto sopra, il presente documento, si arricchisce di contenuti attenti alle necessità della comunità imprenditoriale ed alle istanze che da questa provengono, muovendosi nell'indirizzo di promuovere e sostenere adeguatamente lo sviluppo del tessuto economico locale, coinvolgendo l'intera struttura amministrativa dell'Ente, attraverso obiettivi specifici, progetti esecutivi, risorse economiche, validazione di risultati.

La Camera di Commercio, quale parte integrante del sistema camerale siciliano e nazionale ha in questo un punto di forza, che ha permesso, con la legge 580/1993 e la successiva di riforma delle Camere di Commercio, il riconoscimento di Ente Pubblico ad autonomia funzionale, conformando la sua azione al principio costituzionale di sussidiarietà, così come stabilito dall'art. 118, della Costituzione per il perseguimento degli interessi di carattere generale del sistema imprenditoriale.

Tale riconoscimento, se da un lato ribadisce la specifica connotazione giuridica (l'Ente Camerale era già qualificato legislativamente Ente pubblico ad autonomia funzionale), dall'altro gli assegna una peculiarità propria degli enti territoriali, di un Ente che agisce sulla base di un principio costituzionale, quello di sussidiarietà.

Nella recente sentenza n. 210/2022 afferma la Corte Costituzionale che *"... omissis ...Al fine dell'inquadramento delle questioni di legittimità costituzionale, è necessario ricostruire le peculiarità delle Camere di Commercio. Le Camere di Commercio sono dotate del carattere di autarchia: l'art. 1, comma 1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura), afferma, infatti, esplicitamente che esse sono enti autonomi di diritto pubblico che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (risultano in tal modo espressione delle imprese che compongono i diversi settori dell'economia provinciale, con funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese stesse).*

Tale qualificazione è confermata dalla giurisprudenza di questa Corte, che le ha configurate come "ente pubblico locale dotato di autonomia funzionale, che entra a pieno titolo, formandone parte costitutiva, nel sistema dei poteri locali secondo lo schema dell'art. 118 della Costituzione" (sentenza n. 477 del 2000).

E' stata precisata altresì la natura "anfibia" delle Camere di Commercio, le quali sono, per un verso, "organi di rappresentanza delle categorie mercantili" e, per un altro verso, "strumenti per il perseguimento di politiche pubbliche": da tale vocazione pubblicistica discende la qualifica di "enti di diritto pubblico, dotati di personalità giuridica" (sentenze n. 225 del 2019 e n. 261 del 2017).

Così, nella formula dell'"autonomia funzionale", accanto ai caratteri dell'autogoverno e dell'autoamministrazione organizzativa e funzionale, è ricompresa anche l'autonomia finanziaria, cioè la richiamata assenza di finanziamenti statali correnti e di interventi finalizzati a garantirne il risanamento nei casi di deficit accumulati dalla gestione ordinaria...."

ed ancora "...omissis... In tal modo, le disposizioni in parola sottraggono, attraverso l'obbligo di riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa conseguiti dalle Camere di Commercio, anche le somme versate dalle imprese ..."

Per quanto attiene le risorse finanziarie disponibili, si è in presenza di una consolidata carenza strutturale dovuta alla riduzione del 50% del tributo annuo conseguentemente alla emanazione della Legge n. 114/2014, con cui è stata disposta la riduzione del diritto camerale che le imprese versano e agli oneri pensionistici, che in virtù di norme specifiche della Regione Siciliana, sono interamente a carico delle Camere gravando sul bilancio d'esercizio.

Per ridurre gli effetti negativi della Legge n. 114/2014, è intervenuta la Legge n. 205/2017, che all'art. 1 comma 784, prevede che le Camere di Commercio I.A.A. i cui bilanci presentano squilibri strutturali adottano i programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le Regioni, nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 50%. Il Ministero dello Sviluppo Economico, valutata l'idoneità delle misure contenute nel programma, su richiesta dell'Unioncamere nazionale autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento.

Anche per il triennio 2022/2024 la Camera ha avanzato, nei termini, la richiesta di autorizzazione per le relative annualità confidando nella propria capacità di rappresentare la reale prospettiva di riequilibrio finanziario con la soluzione del problema pensionistico, ottenendo tale autorizzazione con Decreto MIMIT del 28 febbraio 2023.

A causa dell'incidenza sui bilanci delle camere siciliane degli oneri pensionistici del personale, il raggiungimento dell'equilibrio economico-patrimoniale è possibile soltanto dalla adozione di una misura strutturale (che è stata individuata nel decreto di autorizzazione all'aumento del 50%) concordemente e d'intesa con la Regione Siciliana, nel trasferimento del carico pensionistico al Fondo Pensioni Regionale.

Anche su questo tema è maturato il concreto avvio di un percorso finalizzato alla conclusione della annosa vicenda, attraverso la costituzione di un apposito tavolo disposto dall'Assessore Regionale delle Attività Produttive il cui insediamento avverrà nei prossimi giorni.

Inoltre, la recente sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5, e 17 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, nonché dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, dell'art. 8, comma 3 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e dell'art. 50, comma 3 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di Commercio dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, ove dispone che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Ciò ha comportato l'avvio delle procedure per il recupero delle somme già versate da questa Camera allo Stato.

Infatti nel mese di ottobre l'Ente ha già ricevuto il primo accredito di € 355.609,38 relativo all'annualità 2017, a cui seguiranno quelli relativi ai risparmi del 2018 e 2019 ammontanti a circa € 425.000,00 per anno. Inoltre, in sintonia con il sistema camerale si è ritenuto di impugnare davanti la Corte Costituzionale la norma che ha previsto l'accantonamento e il versamento nelle casse dello Stato di risparmi per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

Per quanto riguarda le risorse umane e la struttura organizzativa, l'efficienza maturata dall'intero apparato amministrativo dell'Ente, dovrà continuare a misurarsi con la riduzione del personale, causa il raggiungimento dei requisiti pensionistici, nonché, con la messa a regime dei servizi, anche di nuova istituzione e delle relative procedure.

Il sistema di valutazione adottato dalla Camera contempla la valutazione sia dei dirigenti che del personale del comparto per singolo addetto, permettendo altresì di intervenire per razionalizzare le spese, ottimizzando le risorse e rendendo efficaci le iniziative.

Pur in presenza della continua riduzione del personale in organico, causa il pensionamento, la riorganizzazione anche dei nuovi servizi della Camera, la rifunzionalizzazione di alcuni uffici e la rotazione del personale continueranno a fornire *l'input* necessario a nuovi stimoli, confermando l'ormai consolidata immagine della Camera di Commercio, quale centro di impulso non tanto e non solo per la forte propensione all'informatizzazione e alla digitalizzazione dei servizi, ma, anche alla semplificazione dei procedimenti, alla dematerializzazione del documento cartaceo, all'assistenza alle imprese *export-oriented*, senza trascurare il contrasto ai reati di usura e racket, e le eventuali iniziative per favorire l'accesso al credito delle PMI ed alla prevenzione delle crisi d'impresa. Ovviamente la misura degli interventi risulta fortemente condizionata dalle disponibilità finanziarie dell'Ente.

Per quanto attiene, poi, l'offerta dei servizi prosegue l'impegno a rendere completamente operative la messa a disposizione dei servizi digitali ideati per le imprese e in particolare il cassetto digitale dell'imprenditore che consente al legale rappresentante di ciascuna impresa di consultare in modo semplice ed immediato tutte le informazioni aggiornate e lo stato delle pratiche inviate al Registro Imprese. A seguito di una significativa campagna di sensibilizzazione dal 2020 ad oggi gli imprenditori che usufruiscono di tale servizio gratuito sono passati da 8.398 a 54.129.

Sul piano delle interazioni con gli altri soggetti pubblici, presenti localmente, è auspicabile intensificare le iniziative condivise in una logica di area vasta, rispettosa delle altrui prerogative.

Tale funzione è possibile operando una sintesi delle istanze provenienti dalle imprese, fornendo le basi conoscitive necessarie ai processi decisionali, attraverso l'insieme dei dati economico-statistici contenuti nelle banche dati e proponendosi di gestire funzioni specifiche nell'ambito dei programmi di sviluppo elaborati con gli altri enti territoriali e non.

La Camera di Commercio, per il riconosciuto ruolo di terzietà e sussidiarietà, è chiamata a sviluppare la sua funzione realizzatrice di infrastrutture immateriali che, prendendo avvio dall'affermato ed insostituibile servizio anagrafico-certificativo, presidio della funzione di pubblicità legale a tutela del libero mercato, operi affinché questo sia regolato secondo giuste e corrette condizioni che diano garanzia di trasparenza, certezza ed equità dei rapporti economici, a tutela delle imprese stesse, dei diritti del consumatore/utente, facendo emergere quelle energie positive che rafforzano le "condizioni di contesto" e di contrasto di ogni forma di illegalità.

Estorsione, usura, contraffazione dei marchi, abusivismo commerciale, ricorso al lavoro nero, mancata applicazione delle norme a tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro minano alla base i

principi di concorrenza, determinando costi insostenibili per la singola azienda e per l'intero sistema economico, poiché rappresentano costi occulti e atti di concorrenza sleale che in ogni caso riducono il livello di competitività, che, invece, dovrebbe animare il libero mercato; un mercato ormai ampiamente globalizzato, un sistema economico aperto in cui è vitale, per la sopravvivenza della nostra struttura imprenditoriale, che le imprese si liberino da queste forme di illegalità vero freno all'intrapresa economica, alla sua affermazione e sviluppo.

Per quanto attiene l'attività gestionale della Camera, l'area funzionale contabile-finanziaria, nonché, quella del controllo di gestione sono considerate in una visione unitaria, la cui organizzazione è finalizzata alla verifica periodica dei parametri costi/attività della struttura amministrativa in relazione al livello raggiunto degli obiettivi assegnati a ciascuna area funzionale e controllabili in sede di approvazione del P.I.R.A.

La Camera di Commercio, quindi, dispiega la sua azione non solo al mero espletamento di servizi, bensì, ponendo la giusta attenzione al miglioramento della qualità ed efficienza degli stessi, in rapporto ai costi sostenuti.

Tali principi di gestione della cosa pubblica, l'atteso aggiornamento del nuovo Regolamento contabile che sostituirà il D.P.R. 254/2005, costituiscono patrimonio comune della normativa nazionale e regionale che delibera il nuovo modello organizzativo già realizzato, rivolto non solo alla regolarità formale degli atti, ma al miglioramento costante del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Quanto sopra, implica necessariamente un'azione di valorizzazione delle risorse umane, che vanno considerate quale elemento dell'attivo patrimoniale indiretto dell'Ente, quindi, non in termini economici, bensì, quale entità strutturale capace di generare valore aggiunto all'interno e all'esterno dell'organizzazione camerale, per questo è indispensabile riprendere ad operare nella direzione di accrescerne il livello di preparazione, attraverso un costante e continuo aggiornamento professionale.

Aggiornamento professionale del personale e assetto organizzativo flessibile alle mutevoli esigenze dei servizi, si interfacciano, quale elemento dinamico, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici così come descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica che trovano apposita definizione nel P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) di recente istituzione ai sensi dell'art. 6 della L. 6 agosto 2021 n. 113, ormai acquisito all'interno della cultura organizzativa dell'Ente sia sul piano formale che sostanziale attraverso l'adozione intervenuta con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Camerale n. 24 del 29 marzo 2023.

IL QUADRO ISTITUZIONALE

Mentre vengono redatte le presenti note, non può essere sottratta alla valutazione dei destinatari del documento di programmazione la condizione di "incertezza istituzionale" in cui è stato costretto ad operare il Sistema Camerale Siciliano a partire dall'approvazione dell'art. 54, ter del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 convertito dalla L. 23 luglio 2021 n. 106 "Riorganizzazione del Sistema Camerale Siciliano" e successive modificazioni ed integrazioni intervenute.

In particolare, a seguito dell'approvazione delle norme in oggetto, ed in riferimento alle modalità di attuazione delle stesse, la cui previsione non è stata ancora attuata, questa Camera di Commercio è stata costretta ad affrontare alcune problematiche essenziali per garantire l'esercizio delle proprie funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e per la cura

dello sviluppo nell'ambito delle economie locali. Infatti, fermi restando i profili di difficile applicabilità della norma, si è da sempre segnalata la palese contraddittorietà dei primi due commi della stessa che, se da un lato prevedono che “la Regione Siciliana in considerazione delle competenze e dell'autonomia ad essa attribuite può provvedere entro il 31.12.2021 (rectius “31.12.2023” in virtù della norma rinnovata) a riorganizzare il proprio sistema camerale” (comma 1), dall'altro istituisce le “circoscrizioni territoriali della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catania e della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani” (comma 2).

Tuttavia, in tale contesto di incertezza istituzionale, l'Amministrazione camerale è stata chiamata ad operare in condizioni di difficoltà nell'esercizio delle proprie prerogative di Ente pubblico dotato di autonomia funzionale e con il rischio che provvedimenti adottati *medio tempore* potessero produrre effetti di tipo giuridico-economico su aree non più appartenenti alla circoscrizione territoriale di competenza.

Inoltre, l'Ente non ha potuto avviare tutte le procedure per il rinnovo degli Organi previste dal Decreto MISE 4/8/2011 n. 156, finalizzate a garantire la rappresentanza istituzionale dei settori economici dei territori ricadenti nella circoscrizione di competenza, a seguito della scadenza naturale del quinquennio prevista in data 3 settembre 2022, e anticipata per le dimissioni degli Organi statutari al 26 luglio 2022.

Le superiori considerazioni assumono particolare rilevanza sia sotto il profilo dell'esercizio del ruolo di rappresentanza degli organi eletti a seguito del rinnovo sia sotto il profilo della capacità di svolgere le funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità e proporzionalità necessari all'applicazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione sancito dall'art. 1 della L. 29/12/93 n.580 e D.L. 25/11/2016 n.219. Naturalmente l'avvio delle procedure di rinnovo degli Organi dell'Ente è adesso subordinato alla conclusione del procedimento sopra descritto, avviato con l'approvazione dell'art. 54 ter e s.m.i. Non sfugge a nessuno, infatti, che l'avvio della procedura di rinnovo degli Organi non può prescindere dalla delimitazione della circoscrizione territoriale di competenza del “nuovo Ente” che è scaturita dalla riorganizzazione del Sistema camerale siciliano, intervenuta con D.A. n. 840 del 25 maggio 2023.

Il lungo contenzioso è ormai giunto a conclusione sulla base di due fatti significativi:

- L'approvazione della riorganizzazione del Sistema Camerale Siciliano intervenuta con Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 840 del 25 maggio 2023;
- La remissione da parte del C.G.A. per la Regione Siciliana con sentenza n. 245 del 30 marzo 2023 alla Corte Costituzionale della questione di legittimità del c. 2 dell'art. 54-ter, la cui udienza si terrà il 7 novembre 2023.

IL PNRR E IL SISTEMA CAMERALE

Con l'approvazione del decreto-legge 152/2021, convertito dalla legge 29 dicembre 2021 n.233, è stato previsto all'articolo 10 comma 2bis, l'inserimento degli Enti del sistema camerale (Unioncamere, Camere di commercio e i loro organismi strumentali) tra i soggetti di cui le Amministrazioni titolari possono avvalersi per la realizzazione operativa degli interventi previsti

dal PNRR (art.9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108).

In tale contesto dall'anno scorso Unioncamere è stata coinvolta, sia come soggetto Attuatore o Sub-attuatore, di otto progetti (alcuni ancora in fase di avvio) relativi a tematiche che la legge di riforma delle Camere di commercio assegna loro tra le proprie funzioni istituzionali. È altresì previsto un coinvolgimento delle strutture in house del sistema camerale (Infocamere, DINTEC, Isnart, SI.Camera) rispetto alle specifiche competenze da statuto.

Nell'ambito delle funzioni camerali finalizzate alla digitalizzazione, semplificazione e innovazione dei servizi della PA sono stati avviati:

- a) **Digitalizzazione delle procedure SUAP & SUE** – *Amministrazione Titolare Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica* - Obiettivo è la definizione di indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali alla realizzazione di un Ecosistema digitale degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE) e per le Attività Produttive (SUAP) che assicuri la comunicazione telematica e il trasferimento dei dati tra gli Sportelli e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi, con l'obiettivo di efficientare l'operatività delle Pubbliche Amministrazioni; Unioncamere è soggetto Attuatore.
- b) **Sistema di certificazione della parità di genere** – *Amministrazione Titolare Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento pari opportunità* – per supportare l'entrata in vigore di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere e dei relativi meccanismi di incentivazione per le imprese; Unioncamere è soggetto attuatore
- c) **Imprenditoria Femminile** - *Amministrazione Titolare Invitalia* – Obiettivo è la definizione e l'attuazione del Piano nazionale per l'imprenditorialità femminile, con azioni integrate di formazione, orientamento e accompagnamento per favorire lo sviluppo economico e sociale del Paese attraverso il contributo - quantitativo e qualitativo - della componente femminile. Unioncamere è soggetto realizzatore

Complessivamente le risorse a disposizione del sistema camerale (fondi PNRR, PNC e nazionali) per la realizzazione di questi progetti sono pari a circa 60 milioni di euro, senza considerare quelle destinate direttamente alle imprese sotto forma di bandi/incentivi che assommano a poco meno di 180 milioni.

CONTESTO ESTERNO

STRUTTURA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE

PREMESSA

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, nata dall'accorpamento delle ex Camere di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa, si è costituita il 4 settembre 2017. I valori della dinamica imprenditoriale, riportati nelle tabelle delle pagine che seguono si riferiscono alla movimentazione delle imprese registrata nell'intero territorio di riferimento al terzo trimestre 2023. Si riporta, altresì, la movimentazione delle imprese per ciascun territorio aggiornata al terzo trimestre 2023.

Appare oltremodo significativo segnalare alcuni dati tratti dalle schede allegate (aggiornate al 3° trimestre 2023) che individuano una inversione di tendenza rispetto allo scorso anno, sovvertendo il dato negativo sulla natalità e mortalità delle imprese nel territorio di competenza.

Il risultato che emerge segnala un saldo positivo pari a + 390 nelle tre province (1.704 iscrizioni a fronte di 1.314 cessazioni) così distinte:

Catania	(1067 iscrizioni a fronte di 879 cessazioni)	pari a + 188
Ragusa	(291 iscrizioni a fronte di 167 cessazioni)	pari a + 124
Siracusa	(346 iscrizioni a fronte di 268 cessazioni)	pari a + 78

che determinano il dato complessivo del Sud Est Sicilia pari a 183.807 imprese registrate così distinte:

Catania	105.987
Ragusa	37.994
Siracusa	39.826

Nella sintesi del report sulla struttura del tessuto imprenditoriale sono messi a confronto, inoltre, per ciascun territorio, i dati 2022 con quelli del 2021 e il tasso di crescita 2019/2021.

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Creato il: 24-ott-2023 13.12.57
Filtri utilizzati: Camera Includes SUD EST SICILIA
 Provincia Includes CATANIA

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	13.805	57	91
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	58	0	0
	C Attività manifatturiere	7.034	30	67
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	122	0	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	297	1	2
	F Costruzioni	11.851	100	94
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	30.557	171	287
	H Trasporto e magazzinaggio	3.200	5	27
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.330	43	65
	J Servizi di informazione e comunicazione	2.048	19	18
	K Attività finanziarie e assicurative	1.979	18	22
	L Attività immobiliari	1.772	13	11
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.731	31	24
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3.267	19	29
	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2	0	0
	P Istruzione	692	1	4
	Q Sanità e assistenza sociale	1.519	3	4
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.284	15	15
	S Altre attività di servizi	3.312	27	30
	X Imprese non classificate	14.127	514	89
Grand Total		105.987	1.067	879

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Creto il: 24-ott-2023 13.13.14
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA
 Provincia includes RAGUSA

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
RAGUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.931	74	38
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	27	0	0
	C Attività manifatturiere	2.618	9	10
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	61	0	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	71	0	0
	F Costruzioni	4.563	31	22
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.281	31	47
	H Trasporto e magazzinaggio	833	0	4
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.425	7	9
	J Servizi di informazione e comunicazione	611	5	2
	K Attività finanziarie e assicurative	529	8	4
	L Attività immobiliari	558	2	1
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	857	9	4
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.027	7	8
	P Istruzione	205	0	1
	Q Sanità e assistenza sociale	406	0	2
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	377	4	1
	S Altre attività di servizi	1.249	3	3
	X Imprese non classificate	3.365	101	11
Grand Total		37.994	291	167

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Creato il: 24-ott-2023 13.13.32
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA
 Provincia includes SIRACUSA

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SIRACUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.673	36	31
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	29	0	0
	C Attività manifatturiere	2.604	6	15
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	92	0	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	108	0	0
	F Costruzioni	4.730	30	32
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.150	34	82
	H Trasporto e magazzinaggio	771	3	6
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.254	13	25
	J Servizi di informazione e comunicazione	728	4	1
	K Attività finanziarie e assicurative	622	6	5
	L Attività immobiliari	657	9	6
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.043	9	10
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.264	10	7
	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0
	P Istruzione	231	2	1
	Q Sanità e assistenza sociale	541	2	5
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	494	3	3
	S Altre attività di servizi	1.358	5	7
	T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0	0
	X Imprese non classificate	5.475	174	32
Grand Total		39.826	346	268

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Creato il: 24-ott-2023 13.15.18
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	SOCIETA' DI CAPITALE	30.263	253	90
	SOCIETA' DI PERSONE	9.348	30	35
	IMPRESE INDIVIDUALI	59.412	766	733
	ALTRE FORME	6.964	18	21
RAGUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	10.348	80	14
	SOCIETA' DI PERSONE	4.392	18	15
	IMPRESE INDIVIDUALI	21.386	189	134
	ALTRE FORME	1.868	4	4
SIRACUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	11.794	106	40
	SOCIETA' DI PERSONE	3.065	8	7
	IMPRESE INDIVIDUALI	22.087	227	196
	ALTRE FORME	2.880	5	25
Grand Total		183.807	1.704	1.314

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Creato il: 24-ott-2023 13.11.50
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	13.805	57	91
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	58	0	0
	C Attività manifatturiere	7.034	30	67
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	122	0	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	297	1	2
	F Costruzioni	11.851	100	94
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	30.557	171	287
	H Trasporto e magazzinaggio	3.200	5	27
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.330	43	65
	J Servizi di informazione e comunicazione	2.048	19	18
	K Attività finanziarie e assicurative	1.979	18	22
	L Attività immobiliari	1.772	13	11
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.731	31	24
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3.267	19	29
	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2	0	0
	P Istruzione	692	1	4
	Q Sanità e assistenza sociale	1.519	3	4
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.284	15	15
	S Altre attività di servizi	3.312	27	30
	X Imprese non classificate	14.127	514	89
RAGUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.931	74	38
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	27	0	0
	C Attività manifatturiere	2.618	9	10
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	61	0	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	71	0	0
	F Costruzioni	4.563	31	22
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.281	31	47
	H Trasporto e magazzinaggio	833	0	4
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.425	7	9
	J Servizi di informazione e comunicazione	611	5	2
	K Attività finanziarie e assicurative	529	8	4
	L Attività immobiliari	558	2	1
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	857	9	4
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.027	7	8
	P Istruzione	205	0	1
	Q Sanità e assistenza sociale	406	0	2
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	377	4	1
	S Altre attività di servizi	1.249	3	3
	X Imprese non classificate	3.365	101	11
SIRACUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.673	36	31
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	29	0	0
	C Attività manifatturiere	2.604	6	15
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	92	0	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	108	0	0
	F Costruzioni	4.730	30	32
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.150	34	82
	H Trasporto e magazzinaggio	771	3	6
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.254	13	25
	J Servizi di informazione e comunicazione	728	4	1
	K Attività finanziarie e assicurative	622	6	5
	L Attività immobiliari	657	9	6
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.043	9	10
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.264	10	7
	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0
	P Istruzione	231	2	1
	Q Sanità e assistenza sociale	541	2	5
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	494	3	3
	S Altre attività di servizi	1.358	5	7
	T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0	0
	X Imprese non classificate	5.475	174	32
Grand Total		183.807	1.704	1.314

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Creato il: 24-ott-2023 13.15.00
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA
 Provincia includes CATANIA

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	SOCIETA' DI CAPITALE	30.263	253	90
	SOCIETA' DI PERSONE	9.348	30	35
	IMPRESE INDIVIDUALI	59.412	766	733
	ALTRE FORME	6.964	18	21
Grand Total		105.987	1.067	879

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Creato il: 24-ott-2023 13.14.42
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA
 Provincia includes RAGUSA

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
RAGUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	10.348	80	14
	SOCIETA' DI PERSONE	4.392	18	15
	IMPRESE INDIVIDUALI	21.386	189	134
	ALTRE FORME	1.868	4	4
Grand Total		37.994	291	167

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2023
Creato il: 24-ott-2023 13.14.20
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA
 Provincia includes SIRACUSA

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SIRACUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	11.794	106	40
	SOCIETA' DI PERSONE	3.065	8	7
	IMPRESE INDIVIDUALI	22.087	227	196
	ALTRE FORME	2.880	5	25
Grand Total		39.826	346	268

CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI

CATANIA

REPORT CON DATI STRUTTURALI

ANNO 2022

INSIEME DELLE IMPRESE REGISTRATE

Elaborazioni a: Settembre 2023

Indice delle tavole

Dati strutturali a periodicità annuale

Imprese

1. Analisi del **numero di imprese per forma giuridica**, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
2. Analisi del **numero di imprese per settore economico**, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
3. Analisi delle imprese per forma giuridica, **su base geografica**, per l'ultimo anno, il quinquennio ed il decennio precedente
4. Analisi delle Imprese attive per settore economico e base geografica
- 6a. Analisi delle **imprese giovanili** attive per settore economico e base geografica
- 6b. Analisi delle **imprese femminili** attive per settore economico e base geografica
- 6c. Analisi delle **imprese straniere** attive per settore economico e base geografica
- 7a. **Tasso di sopravvivenza delle imprese a uno, due o tre anni** per forma giuridica
- 7b. **Tasso di sopravvivenza delle imprese a uno, due o tre anni** per settore

Imprese addetti

8. Analisi delle imprese **per forma giuridica**, in termini di **numero e tipologia di addetti** sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
9. Analisi delle imprese **per settore economico**, in termini di numero di addetti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
- 9a. Analisi delle imprese **per settore economico**, in termini di numero di **addetti dipendenti** sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
- 9b. Analisi delle imprese **per settore economico**, in termini di numero di **addetti indipendenti** sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali

Localizzazioni

10. **Localizzazioni, imprese e unità locali** per area geografica della sede, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
11. **Unità locali**: analisi delle unità locali **presenti nel territorio** per settore economico e area geografica **della sede**, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
12. **Imprese e unità locali associate** per area geografica dell'unità locale, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
13. **Unità locali**: analisi delle unità locali **di imprese del territorio** per settore economico e area geografica dell'unità locale, sia nel valore assoluto

Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese registrate per status al 31/12/2022. Tassi di crescita 2021-2022

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2022/2021
Imprese attive	84.923	0,8
Imprese inattive	13.124	-1,2
Imprese sospese	32	-3,0
Imprese con procedure concorsuali	2.490	-1,8
Imprese in scioglimento/liquidazione	6.322	2,6
TOTALE REGISTRATE	106.891	0,6
Unità locali	17.263	3,2
TOTALE LOCALIZZAZIONI	124.154	1,0

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2022 e tassi di crescita 2017-2022

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2022/2021	2022/2017
SOCIETA' DI CAPITALE	29.598	3,6	4,0
SOCIETA' DI PERSONE	9.483	-0,8	-1,5
IMPRESE INDIVIDUALI	60.815	-0,5	-0,1
COOPERATIVE	5.463	-0,0	-0,3
CONSORZI	398	-0,7	0,0
ALTRE FORME	1.134	1,2	1,2
TOTALI	106.891	0,6	0,8

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2022 e tasso di crescita anni 2021-2022

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2022/2021
Agricoltura e attività connesse	14.777	-1,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	7.579	-0,7
Costruzioni	11.800	3,5
Commercio	30.856	-0,3
Turismo	6.226	2,0
Trasporti e Spedizioni	3.167	1,5
Assicurazioni e Credito	1.958	2,7
Servizi alle imprese	9.579	3,9
Altri settori	6.725	2,1
Totale Imprese Classificate	92.667	0,9
Totale Imprese Registrate	106.891	0,6

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 3 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per forma giuridica e ripartizione geografica - Anni 2012-2022

	Provincia			Regione		
	2022	2017	2012	2022	2017	2012
Società di capitali	27,7	23,7	19,8	25,3	21,6	17,1
Società di persone	8,9	10,0	11,0	9,7	10,8	11,9
Imprese individuali	56,9	59,5	62,1	57,9	60,4	64,0
Altre Forme	6,5	6,8	7,0	7,0	7,3	7,0
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Area			Italia		
	2022	2017	2012	2022	2017	2012
Società di capitali	28,1	23,6	18,8	30,8	27,1	23,2
Società di persone	11,0	12,6	14,4	15,0	16,7	18,6
Imprese individuali	56,3	59,1	62,1	50,8	52,7	54,8
Altre Forme	4,6	4,7	4,7	3,4	3,5	3,4
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 4 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico Confronto territoriale anno 2022

	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	15,9	19,1	17,8	12,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8,2	8,1	8,4	9,9
Costruzioni	12,7	12,7	13,3	14,9
Commercio	33,3	30,7	30,7	25,7
Turismo	6,7	7,5	8,0	8,2
Trasporti e Spedizioni	3,4	2,8	2,7	2,9
Assicurazioni e Credito	2,1	2,0	1,9	2,4
Servizi alle imprese	10,3	9,7	10,2	16,0
Altri settori	7,3	7,4	7,2	7,3
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 5 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2022

		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	6.241	21,1	2.691	9,1	827	2,8
	Regione	25.328	20,9	10.774	8,9	3.782	3,1
	Area	115.512	19,8	51.695	8,9	20.252	3,5
	Italia	337.091	18,2	121.412	6,6	118.957	6,4
Società di persone	Provincia	1.490	15,7	370	3,9	121	1,3
	Regione	7.563	16,2	2.073	4,4	714	1,5
	Area	35.155	15,4	8.459	3,7	3.860	1,7
	Italia	144.795	16,1	26.294	2,9	38.947	4,3
Imprese individuali	Provincia	16.125	26,5	7.708	12,7	4.334	7,1
	Regione	76.306	27,5	34.485	12,4	24.417	8,8
	Area	322.360	27,5	147.260	12,6	120.886	10,3
	Italia	816.475	26,7	367.358	12,0	480.100	15,7
Altre forme	Provincia	1.512	21,6	282	4,0	117	1,7
	Regione	7.440	22,1	1.279	3,8	589	1,7
	Area	19.663	20,6	4.090	4,3	1.922	2,0
	Italia	38.328	18,5	7.022	3,4	9.793	4,7
Totale imprese	Provincia	25.368	23,7	11.051	10,3	5.399	5,1
	Regione	116.637	24,3	48.611	10,1	29.502	6,2
	Area	492.690	23,7	211.504	10,2	146.920	7,1
	Italia	1.336.689	22,2	522.086	8,7	647.797	10,8

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6a - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle **imprese giovanili** per settore economico. Confronto territoriale anno 2022

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	1.264	8,6	6.539	8,1	29.038	8,6	55.346	7,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	582	7,7	2.523	7,4	10.209	6,4	28.489	5,1
Costruzioni	955	8,1	4.510	8,4	21.127	8,4	66.146	7,9
Commercio	3.079	10,0	13.324	10,3	60.763	10,4	131.715	9,1
Turismo	983	15,8	4.772	15,0	22.191	14,6	53.886	11,8
Trasporti e Spedizioni	259	8,2	995	8,3	3.962	7,7	10.299	6,3
Assicurazioni e Credito	247	12,6	1.110	13,2	4.534	12,8	15.279	11,3
Servizi alle imprese	965	10,1	4.064	9,9	18.979	9,8	69.628	7,8
Altri settori	735	10,9	3.469	11,1	17.020	12,5	46.803	11,4
Totale Imprese Classificate	9.069	9,8	41.306	9,8	187.823	9,9	477.591	8,5

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6b - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle **imprese femminili** per settore economico. Confronto territoriale anno 2022

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	4.391	29,7	25.252	31,3	105.661	31,3	202.870	28,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.433	18,9	6.169	18,0	28.441	17,8	95.594	17,2
Costruzioni	1.146	9,7	5.296	9,9	22.224	8,8	55.993	6,7
Commercio	7.366	23,9	31.492	24,3	139.165	23,8	339.959	23,6
Turismo	1.780	28,6	9.065	28,5	42.993	28,2	133.819	29,2
Trasporti e Spedizioni	516	16,3	1.706	14,3	7.196	14,0	18.025	11,1
Assicurazioni e Credito	501	25,6	2.338	27,9	9.068	25,6	29.530	21,9
Servizi alle imprese	2.135	22,3	9.281	22,7	42.970	22,3	197.199	22,0
Altri settori	2.385	35,5	11.468	36,7	53.231	39,1	177.217	43,1
Totale Imprese Classificate	21.653	23,4	102.067	24,2	450.949	23,7	1.250.206	22,2

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6c - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle **imprese straniere** per settore economico. Confronto territoriale anno 2022

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	356	2,4	2.528	3,1	7.736	2,3	19.714	2,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	203	2,7	1.065	3,1	7.522	4,7	49.559	8,9
Costruzioni	404	3,4	2.352	4,4	18.930	7,5	154.605	18,4
Commercio	2.776	9,0	15.431	11,9	75.769	13,0	206.048	14,3
Turismo	310	5,0	1.666	5,2	7.900	5,2	54.667	11,9
Trasporti e Spedizioni	67	2,1	289	2,4	1.485	2,9	15.199	9,3
Assicurazioni e Credito	35	1,8	186	2,2	700	2,0	3.488	2,6
Servizi alle imprese	319	3,3	1.671	4,1	9.039	4,7	64.707	7,2
Altri settori	207	3,1	1.186	3,8	7.587	5,6	37.080	9,0
Totale Imprese Classificate	4.677	5,0	26.374	6,2	136.668	7,2	605.067	10,8

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 7a - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CATANIA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2019, 2020 e 2021 a uno, due e tre anni per forma giuridica

	Iscritte nel 2019			Iscritte nel 2020		Iscritte nel 2021
	2020	2021	2022	2021	2022	2022
Società di capitali	65,0	68,9	69,6	65,8	70,8	70,1
Società di persone	75,9	78,9	75,9	78,4	77,3	69,9
Imprese individuali	74,7	71,1	65,4	78,3	72,2	78,2
Altre forme	65,3	72,2	71,5	65,9	71,4	75,2
Totale	71,7	70,8	67,1	74,7	72,0	75,4

Tavola 7b - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CATANIA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2019, 2020 e 2021 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2019			Iscritte nel 2020		Iscritte nel 2021
	2020	2021	2022	2021	2022	2022
Agricoltura e attività connesse	96,3	93,2	91,1	96,5	93,2	96,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	97,0	92,2	86,6	91,8	86,7	93,8
Costruzioni	92,5	86,3	80,1	94,2	88,6	95,2
Commercio	92,7	86,1	77,6	93,6	83,1	90,3
Turismo	93,3	86,2	76,1	95,9	87,7	93,9
Trasporti e Spedizioni	93,7	90,1	85,6	96,3	91,4	98,2
Assicurazioni e Credito	87,7	79,8	74,6	88,7	77,5	87,9
Servizi alle imprese	93,3	86,9	79,5	93,6	86,5	92,5
Altri settori	93,4	91,0	84,0	97,6	90,6	96,4
Totale Imprese Classificate	93,5	87,9	81,0	94,3	86,7	93,3

Tavola 8 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese e addetti per tipologia e forma giuridica - Anno 2022 e variazioni percentuali

	Totale imprese		Addetti	Variazioni percentuali 4° 2022/4° 2021
SOCIETA' DI CAPITALE	13.184	DIPENDENTI	94.891	5,4
		INDIPENDENTI	4.273	1,5
		Totali	99.164	5,2
SOCIETA' DI PERSONE	4.922	DIPENDENTI	10.137	-0,2
		INDIPENDENTI	5.408	-4,3
		Totali	15.545	-1,7
IMPRESE INDIVIDUALI	40.107	DIPENDENTI	26.331	-1,1
		INDIPENDENTI	38.843	-1,8
		Totali	65.174	-1,5
COOPERATIVE	1.250	DIPENDENTI	14.547	-2,9
		INDIPENDENTI	65	-4,4
		Totali	14.612	-2,9
CONSORZI	54	DIPENDENTI	266	5,1
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	266	5,1
ALTRE FORME	308	DIPENDENTI	5.642	13,6
		INDIPENDENTI	2	0,0
		Totali	5.644	13,6
TOTALI	59.825	DIPENDENTI	151.814	3,2
		INDIPENDENTI	48.591	-1,8
		Totali	200.405	2,0

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti del 2022 sono riferiti al 31 Dicembre 2022.**

Tavola 9 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2022 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 4° 2022/4° 2021
Agricoltura e attività connesse	5.067	16.711	-3,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	5.289	24.820	-3,8
Costruzioni	6.853	22.984	11,9
Commercio	22.937	53.126	-1,5
Turismo	4.754	19.084	8,1
Trasporti e Spedizioni	1.945	13.051	1,1
Assicurazioni e Credito	1.558	2.324	-1,1
Servizi alle imprese	5.500	20.371	4,3
Altri settori	4.824	25.285	7,5
Totale Imprese Classificate	58.727	197.756	2,1

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2022 sono riferiti al 31 Dicembre 2022.

Tavola 9a - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese e addetti **dipendenti** per settore economico Anno 2022 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI DIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2022/4° 2021
Agricoltura e attività connesse	3.527	14.289	-4,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.688	20.145	-3,8
Costruzioni	3.744	17.849	15,4
Commercio	6.980	31.715	-0,5
Turismo	2.578	14.783	10,9
Trasporti e Spedizioni	1.142	11.696	1,4
Assicurazioni e Credito	295	817	-3,1
Servizi alle imprese	2.434	16.607	4,9
Altri settori	2.633	21.738	8,8
Totale Imprese Classificate	26.021	149.639	3,4

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2022 sono riferiti al 31 Dicembre 2022.

Tavola 9b - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese e addetti **indipendenti** per settore economico Anno 2022 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI INDIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2022/4° 2021
Agricoltura e attività connesse	2.319	2.422	-2,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	4.084	4.675	-3,9
Costruzioni	4.800	5.135	1,3
Commercio	19.801	21.411	-2,9
Turismo	3.823	4.301	-0,6
Trasporti e Spedizioni	1.217	1.355	-1,1
Assicurazioni e Credito	1.440	1.507	0,0
Servizi alle imprese	3.616	3.764	2,0
Altri settori	3.288	3.547	-0,2
Totale Imprese Classificate	44.388	48.117	-1,7

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2022 sono riferiti al 31 Dicembre 2022.

Tavola 10 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **CATANIA**

Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2022 Tasso di crescita 2021-2022

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2022/2021
Totale imprese registrate	29.598	9.483	106.891	0,6
Totale unità locali	10.641	1.805	17.263	3,2
Unità locali con sede nella stessa provincia	7.033	1.650	12.849	3,1
Unità locali con sede nella regione	1.098	100	1.580	4,7
Unità locali con sede nell'area	342	15	392	-0,5
Unità locali con sede in Italia	2.164	39	2.384	3,2
Unità locali con sede all'estero	4	1	58	9,4

Tavola 11 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **CATANIA**

Distribuzione unità locali nella provincia al 31/12/2022 per settore economico ed ubicazione della sede. Tasso di crescita 2021-2022

	Con sede in provincia	Con sede al di fuori della provincia				Totale	Var % 2022/2021
		Regione	Area	Italia	Esteri		
Agricoltura e attività connesse	445	53	5	52	0	555	4,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.132	125	32	292	4	1.585	1,5
Costruzioni	439	43	17	123	2	624	3,1
Commercio	5.713	732	193	643	13	7.294	2,6
Turismo	1.595	85	7	74	1	1.762	6,3
Trasporti e Spedizioni	541	110	25	234	4	914	1,4
Assicurazioni e Credito	143	79	10	281	2	515	-0,8
Servizi alle imprese	1.250	224	69	497	12	2.052	4,3
Altri settori	1.188	101	24	101	2	1.416	3,4
Totale Unità' Locali Classificate	12.446	1.552	382	2.297	40	16.717	3,1

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 12 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese e loro unità locali registrate al 31/12/2022. Tassi di crescita 2021-2022

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var % 2022/2021
Totale imprese registrate	29.598	9.483	106.891	0,6
Totale unità locali delle imprese del territorio	9.682	1.871	16.602	2,9
Unità locali nella stessa provincia	7.033	1.650	12.849	3,1
Unità locali nella regione	1.694	156	2.404	1,3
Unità locali nell'area	230	17	306	4,4
Unità locali in Italia	716	48	1.034	3,6
Unità locali all'estero	9	0	9	0,0

Tavola 13 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **CATANIA**

Distribuzione delle unità locali delle imprese del territorio per settore economico e ubicazione delle unità locali. Tasso di crescita 2021-2022

	Unità locale in provincia	Unità locale al di fuori della provincia				Totale	Var % 2022/2021
		Regione	Area	Italia	Esteri		
Agricoltura e attività connesse	445	173	8	27	0	653	3,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.132	214	26	102	1	1.475	0,4
Costruzioni	439	81	13	116	3	652	2,8
Commercio	5.713	1.047	112	316	0	7.188	2,2
Turismo	1.595	208	25	67	1	1.896	6,4
Trasporti e Spedizioni	541	128	30	90	0	789	2,1
Assicurazioni e Credito	143	38	1	14	0	196	-3,4
Servizi alle imprese	1.250	259	64	221	3	1.797	4,5
Altri settori	1.188	188	14	42	1	1.433	2,5
Totale Unità' Locali Classificate	12.446	2.336	293	995	9	16.079	2,8

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI

RAGUSA

REPORT CON DATI STRUTTURALI

ANNO 2022

INSIEME DELLE IMPRESE REGISTRATE

Elaborazioni a: Settembre 2023

Indice delle tavole

Dati strutturali a periodicità annuale

Imprese

1. Analisi del **numero di imprese per forma giuridica**, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
2. Analisi del **numero di imprese per settore economico**, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
3. Analisi delle imprese per forma giuridica, **su base geografica**, per l'ultimo anno, il quinquennio ed il decennio precedente
4. Analisi delle Imprese attive per settore economico e base geografica
- 6a. Analisi delle **imprese giovanili** attive per settore economico e base geografica
- 6b. Analisi delle **imprese femminili** attive per settore economico e base geografica
- 6c. Analisi delle **imprese straniere** attive per settore economico e base geografica
- 7a. **Tasso di sopravvivenza delle imprese a uno, due o tre anni** per forma giuridica
- 7b. **Tasso di sopravvivenza delle imprese a uno, due o tre anni** per settore

Imprese addetti

8. Analisi delle imprese **per forma giuridica**, in termini di **numero e tipologia di addetti** sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
9. Analisi delle imprese **per settore economico**, in termini di numero di addetti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
- 9a. Analisi delle imprese **per settore economico**, in termini di numero di **addetti dipendenti** sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
- 9b. Analisi delle imprese **per settore economico**, in termini di numero di **addetti indipendenti** sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali

Localizzazioni

10. **Localizzazioni, imprese e unità locali** per area geografica della sede, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
11. **Unità locali**: analisi delle unità locali **presenti nel territorio** per settore economico e area geografica **della sede**, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
12. **Imprese e unità locali associate** per area geografica dell'unità locale, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
13. **Unità locali**: analisi delle unità locali **di imprese del territorio** per settore economico e area geografica dell'unità locale, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali

Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese registrate per status al 31/12/2022. Tassi di crescita 2021-2022

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2022/2021
Imprese attive	31.834	0,7
Imprese inattive	3.381	0,1
Imprese sospese	22	-12,0
Imprese con procedure concorsuali	498	-5,7
Imprese in scioglimento/liquidazione	2.328	-1,8
TOTALE REGISTRATE	38.063	0,4
Unità locali	6.560	0,6
TOTALE LOCALIZZAZIONI	44.623	0,4

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2022 e tassi di crescita 2017-2022

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2022/2021	2022/2017
SOCIETA' DI CAPITALE	10.120	3,0	4,9
SOCIETA' DI PERSONE	4.437	-1,2	-1,3
IMPRESE INDIVIDUALI	21.627	-0,3	-0,2
COOPERATIVE	1.433	-1,6	-0,8
CONSORZI	173	0,6	-0,5
ALTRE FORME	273	-1,8	1,7
TOTALI	38.063	0,4	0,9

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2022 e tasso di crescita anni 2021-2022

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2022/2021
Agricoltura e attività connesse	9.140	0,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.780	1,5
Costruzioni	4.489	3,1
Commercio	9.309	-1,0
Turismo	2.400	0,1
Trasporti e Spedizioni	834	-0,2
Assicurazioni e Credito	512	1,2
Servizi alle imprese	2.960	1,9
Altri settori	2.217	1,0
Totale Imprese Classificate	34.641	0,5
Totale Imprese Registrate	38.063	0,4

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 3 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per forma giuridica e ripartizione geografica - Anni 2012-2022

	Provincia			Regione		
	2022	2017	2012	2022	2017	2012
Società di capitali	26,6	21,9	15,9	25,3	21,6	17,1
Società di persone	11,7	13,0	14,2	9,7	10,8	11,9
Imprese individuali	56,8	59,9	64,7	57,9	60,4	64,0
Altre Forme	4,9	5,3	5,2	7,0	7,3	7,0
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Area			Italia		
	2022	2017	2012	2022	2017	2012
Società di capitali	28,1	23,6	18,8	30,8	27,1	23,2
Società di persone	11,0	12,6	14,4	15,0	16,7	18,6
Imprese individuali	56,3	59,1	62,1	50,8	52,7	54,8
Altre Forme	4,6	4,7	4,7	3,4	3,5	3,4
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 4 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico Confronto territoriale anno 2022

	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	26,4	19,1	17,8	12,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8,0	8,1	8,4	9,9
Costruzioni	13,0	12,7	13,3	14,9
Commercio	26,9	30,7	30,7	25,7
Turismo	6,9	7,5	8,0	8,2
Trasporti e Spedizioni	2,4	2,8	2,7	2,9
Assicurazioni e Credito	1,5	2,0	1,9	2,4
Servizi alle imprese	8,5	9,7	10,2	16,0
Altri settori	6,4	7,4	7,2	7,3
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 5 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2022

		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	2.215	21,9	946	9,3	385	3,8
	Regione	25.328	20,9	10.774	8,9	3.782	3,1
	Area	115.512	19,8	51.695	8,9	20.252	3,5
	Italia	337.091	18,2	121.412	6,6	118.957	6,4
Società di persone	Provincia	627	14,1	161	3,6	63	1,4
	Regione	7.563	16,2	2.073	4,4	714	1,5
	Area	35.155	15,4	8.459	3,7	3.860	1,7
	Italia	144.795	16,1	26.294	2,9	38.947	4,3
Imprese individuali	Provincia	5.724	26,5	2.518	11,6	2.247	10,4
	Regione	76.306	27,5	34.485	12,4	24.417	8,8
	Area	322.360	27,5	147.260	12,6	120.886	10,3
	Italia	816.475	26,7	367.358	12,0	480.100	15,7
Altre forme	Provincia	395	21,0	64	3,4	27	1,4
	Regione	7.440	22,1	1.279	3,8	589	1,7
	Area	19.663	20,6	4.090	4,3	1.922	2,0
	Italia	38.328	18,5	7.022	3,4	9.793	4,7
Totale imprese	Provincia	8.961	23,5	3.689	9,7	2.722	7,2
	Regione	116.637	24,3	48.611	10,1	29.502	6,2
	Area	492.690	23,7	211.504	10,2	146.920	7,1
	Italia	1.336.689	22,2	522.086	8,7	647.797	10,8

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6a - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle **imprese giovanili** per settore economico. Confronto territoriale anno 2022

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	913	10,0	6.539	8,1	29.038	8,6	55.346	7,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	180	6,5	2.523	7,4	10.209	6,4	28.489	5,1
Costruzioni	355	7,9	4.510	8,4	21.127	8,4	66.146	7,9
Commercio	808	8,7	13.324	10,3	60.763	10,4	131.715	9,1
Turismo	334	13,9	4.772	15,0	22.191	14,6	53.886	11,8
Trasporti e Spedizioni	65	7,8	995	8,3	3.962	7,7	10.299	6,3
Assicurazioni e Credito	70	13,7	1.110	13,2	4.534	12,8	15.279	11,3
Servizi alle imprese	258	8,7	4.064	9,9	18.979	9,8	69.628	7,8
Altri settori	258	11,6	3.469	11,1	17.020	12,5	46.803	11,4
Totale Imprese Classificate	3.241	9,4	41.306	9,8	187.823	9,9	477.591	8,5

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6b - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle **imprese femminili** per settore economico. Confronto territoriale anno 2022

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	2.617	28,6	25.252	31,3	105.661	31,3	202.870	28,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	456	16,4	6.169	18,0	28.441	17,8	95.594	17,2
Costruzioni	393	8,8	5.296	9,9	22.224	8,8	55.993	6,7
Commercio	2.103	22,6	31.492	24,3	139.165	23,8	339.959	23,6
Turismo	624	26,0	9.065	28,5	42.993	28,2	133.819	29,2
Trasporti e Spedizioni	125	15,0	1.706	14,3	7.196	14,0	18.025	11,1
Assicurazioni e Credito	152	29,7	2.338	27,9	9.068	25,6	29.530	21,9
Servizi alle imprese	765	25,8	9.281	22,7	42.970	22,3	197.199	22,0
Altri settori	878	39,6	11.468	36,7	53.231	39,1	177.217	43,1
Totale Imprese Classificate	8.113	23,4	102.067	24,2	450.949	23,7	1.250.206	22,2

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6c - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle **imprese straniere** per settore economico. Confronto territoriale anno 2022

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	743	8,1	2.528	3,1	7.736	2,3	19.714	2,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	103	3,7	1.065	3,1	7.522	4,7	49.559	8,9
Costruzioni	260	5,8	2.352	4,4	18.930	7,5	154.605	18,4
Commercio	998	10,7	15.431	11,9	75.769	13,0	206.048	14,3
Turismo	138	5,8	1.666	5,2	7.900	5,2	54.667	11,9
Trasporti e Spedizioni	22	2,6	289	2,4	1.485	2,9	15.199	9,3
Assicurazioni e Credito	7	1,4	186	2,2	700	2,0	3.488	2,6
Servizi alle imprese	127	4,3	1.671	4,1	9.039	4,7	64.707	7,2
Altri settori	99	4,5	1.186	3,8	7.587	5,6	37.080	9,0
Totale Imprese Classificate	2.497	7,2	26.374	6,2	136.668	7,2	605.067	10,8

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 7a - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **RAGUSA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2019, 2020 e 2021 a uno, due e tre anni per forma giuridica

	Iscritte nel 2019			Iscritte nel 2020		Iscritte nel 2021
	2020	2021	2022	2021	2022	2022
Società di capitali	71,9	75,5	75,9	72,3	78,1	71,8
Società di persone	81,7	81,7	81,7	81,2	82,4	90,4
Imprese individuali	83,3	78,7	74,4	84,5	79,8	84,7
Altre forme	78,6	78,6	82,1	76,7	83,3	89,3
Totale	79,8	77,9	75,3	80,7	79,5	80,9

Tavola 7b - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **RAGUSA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2019, 2020 e 2021 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2019			Iscritte nel 2020		Iscritte nel 2021
	2020	2021	2022	2021	2022	2022
Agricoltura e attività connesse	94,9	91,5	88,7	95,8	91,6	96,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	98,2	93,7	90,1	95,7	90,4	94,8
Costruzioni	92,3	86,9	83,8	93,3	90,1	92,5
Commercio	92,7	85,5	80,1	91,6	82,2	91,9
Turismo	94,4	92,0	85,2	99,1	93,6	95,8
Trasporti e Spedizioni	96,9	90,6	84,4	89,5	78,9	100,0
Assicurazioni e Credito	85,3	76,5	73,5	85,7	85,7	67,3
Servizi alle imprese	89,0	78,5	71,7	91,1	84,2	94,7
Altri settori	88,0	84,3	81,5	96,0	94,0	95,4
Totale Imprese Classificate	93,0	87,4	83,0	93,9	88,3	93,4

Tavola 8 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese e addetti per tipologia e forma giuridica - Anno 2022 e variazioni percentuali

	Totale imprese		Addetti	Variazioni percentuali 4° 2022/4° 2021
SOCIETA' DI CAPITALE	4.545	DIPENDENTI	34.642	12,2
		INDIPENDENTI	1.439	4,4
		Totali	36.081	11,9
SOCIETA' DI PERSONE	2.402	DIPENDENTI	8.328	1,5
		INDIPENDENTI	2.580	-1,9
		Totali	10.908	0,6
IMPRESE INDIVIDUALI	13.765	DIPENDENTI	16.477	2,2
		INDIPENDENTI	12.939	-0,2
		Totali	29.416	1,2
COOPERATIVE	364	DIPENDENTI	5.652	-1,0
		INDIPENDENTI	26	-7,1
		Totali	5.678	-1,1
CONSORZI	28	DIPENDENTI	139	1,5
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	139	1,5
ALTRE FORME	75	DIPENDENTI	1.760	-14,4
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	1.760	-14,4
TOTALI	21.179	DIPENDENTI	66.998	6,2
		INDIPENDENTI	16.984	-0,1
		Totali	83.982	4,9

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti del 2022 sono riferiti al 31 Dicembre 2022.**

Tavola 9 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2022 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 4° 2022/4° 2021
Agricoltura e attività connesse	4.670	22.831	1,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.750	9.721	4,5
Costruzioni	2.683	8.340	10,8
Commercio	6.091	19.479	7,1
Turismo	1.717	6.390	5,7
Trasporti e Spedizioni	519	3.753	-0,7
Assicurazioni e Credito	394	1.518	-0,7
Servizi alle imprese	1.478	4.374	7,7
Altri settori	1.612	6.790	6,7
Totale Imprese Classificate	20.914	83.196	4,8

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2022 sono riferiti al 31 Dicembre 2022.

Tavola 9a - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese e addetti **dipendenti** per settore economico Anno 2022 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI DIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2022/4° 2021
Agricoltura e attività connesse	3.232	19.965	1,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.106	8.257	5,4
Costruzioni	1.508	6.094	13,6
Commercio	2.541	13.811	10,8
Turismo	1.122	4.794	8,3
Trasporti e Spedizioni	318	3.375	-0,2
Assicurazioni e Credito	96	1.149	-1,3
Servizi alle imprese	702	3.358	9,5
Altri settori	896	5.479	8,1
Totale Imprese Classificate	11.521	66.282	6,2

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2022 sono riferiti al 31 Dicembre 2022.

Tavola 9b - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese e addetti **indipendenti** per settore economico Anno 2022 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI INDIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2022/4° 2021
Agricoltura e attività connesse	2.656	2.866	-0,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.207	1.464	0,0
Costruzioni	2.005	2.246	3,6
Commercio	4.970	5.668	-1,0
Turismo	1.334	1.596	-1,5
Trasporti e Spedizioni	323	378	-4,8
Assicurazioni e Credito	356	369	1,4
Servizi alle imprese	952	1.016	2,4
Altri settori	1.200	1.311	1,2
Totale Imprese Classificate	15.003	16.914	-0,0

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2022 sono riferiti al 31 Dicembre 2022.

Tavola 10 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **RAGUSA**

Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2022 Tasso di crescita 2021-2022

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2022/2021
Totale imprese registrate	10.120	4.437	38.063	0,4
Totale unità locali	3.546	971	6.560	0,6
Unità locali con sede nella stessa provincia	2.441	896	5.073	0,5
Unità locali con sede nella regione	564	60	837	1,8
Unità locali con sede nell'area	62	3	75	-3,8
Unità locali con sede in Italia	478	12	552	0,7
Unità locali con sede all'estero	1	0	23	-4,2

Tavola 11 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **RAGUSA**

Distribuzione unità locali nella provincia al 31/12/2022 per settore economico ed ubicazione della sede. Tasso di crescita 2021-2022

	Con sede in provincia	Con sede al di fuori della provincia				Totale	Var % 2022/2021
		Regione	Area	Italia	Esteri		
Agricoltura e attività connesse	332	98	3	37	2	472	1,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	478	62	7	91	4	642	0,0
Costruzioni	173	15	3	26	0	217	2,8
Commercio	2.183	337	42	117	3	2.682	-0,9
Turismo	855	73	3	30	1	962	4,2
Trasporti e Spedizioni	136	53	2	57	0	248	-4,6
Assicurazioni e Credito	89	18	4	70	0	181	-2,2
Servizi alle imprese	338	115	7	85	5	550	2,6
Altri settori	414	51	3	20	1	489	0,0
Totale Unità' Locali Classificate	4.998	822	74	533	16	6.443	0,4

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 12 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese e loro unità locali registrate al 31/12/2022. Tassi di crescita 2021-2022

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var % 2022/2021
Totale imprese registrate	10.120	4.437	38.063	0,4
Totale unità locali delle imprese del territorio	3.377	954	6.330	1,7
Unità locali nella stessa provincia	2.441	896	5.073	0,5
Unità locali nella regione	648	45	887	7,3
Unità locali nell'area	48	3	65	22,6
Unità locali in Italia	239	10	304	4,5
Unità locali all'estero	1	0	1	0,0

Tavola 13 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **RAGUSA**

Distribuzione delle unità locali delle imprese del territorio per settore economico e ubicazione delle unità locali. Tasso di crescita 2021-2022

	Unità locale in provincia	Unità locale al di fuori della provincia				Totale	Var % 2022/2021
		Regione	Area	Italia	Esteri		
Agricoltura e attività connesse	332	42	1	16	0	391	2,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	478	52	5	33	0	568	-0,2
Costruzioni	173	21	4	45	1	244	5,6
Commercio	2.183	527	26	103	0	2.839	1,3
Turismo	855	35	1	5	0	896	3,5
Trasporti e Spedizioni	136	27	3	22	0	188	-4,1
Assicurazioni e Credito	89	75	8	8	0	180	1,1
Servizi alle imprese	338	53	10	49	0	450	3,4
Altri settori	414	40	5	11	0	470	0,4
Totale Unità' Locali Classificate	4.998	872	63	292	1	6.226	1,6

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI

SIRACUSA

REPORT CON DATI STRUTTURALI

ANNO 2022

INSIEME DELLE IMPRESE REGISTRATE

Elaborazioni a: Settembre 2023

Indice delle tavole

Dati strutturali a periodicità annuale

Imprese

1. Analisi del **numero di imprese per forma giuridica**, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
2. Analisi del **numero di imprese per settore economico**, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
3. Analisi delle imprese per forma giuridica, **su base geografica**, per l'ultimo anno, il quinquennio ed il decennio precedente
4. Analisi delle Imprese attive per settore economico e base geografica
- 6a. Analisi delle **imprese giovanili** attive per settore economico e base geografica
- 6b. Analisi delle **imprese femminili** attive per settore economico e base geografica
- 6c. Analisi delle **imprese straniere** attive per settore economico e base geografica
- 7a. **Tasso di sopravvivenza delle imprese a uno, due o tre anni** per forma giuridica
- 7b. **Tasso di sopravvivenza delle imprese a uno, due o tre anni** per settore

Imprese addetti

8. Analisi delle imprese **per forma giuridica**, in termini di **numero e tipologia di addetti** sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
9. Analisi delle imprese **per settore economico**, in termini di numero di addetti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
- 9a. Analisi delle imprese **per settore economico**, in termini di numero di **addetti dipendenti** sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
- 9b. Analisi delle imprese **per settore economico**, in termini di numero di **addetti indipendenti** sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali

Localizzazioni

10. **Localizzazioni, imprese e unità locali** per area geografica della sede, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
11. **Unità locali**: analisi delle unità locali **presenti nel territorio** per settore economico e area geografica **della sede**, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
12. **Imprese e unità locali associate** per area geografica dell'unità locale, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
13. **Unità locali**: analisi delle unità locali **di imprese del territorio** per settore economico e area geografica dell'unità locale, sia nel valore assoluto

Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese registrate per status al 31/12/2022. Tassi di crescita 2021-2022

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2022/2021
Imprese attive	31.314	0,4
Imprese inattive	5.099	0,6
Imprese sospese	20	0,0
Imprese con procedure concorsuali	1.352	-1,7
Imprese in scioglimento/liquidazione	2.305	3,0
TOTALE REGISTRATE	40.090	0,5
Unità locali	6.713	2,5
TOTALE LOCALIZZAZIONI	46.803	0,8

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2022 e tassi di crescita 2017-2022

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2022/2021	2022/2017
SOCIETA' DI CAPITALE	11.538	2,7	3,8
SOCIETA' DI PERSONE	3.108	-0,1	-2,1
IMPRESE INDIVIDUALI	22.522	-0,3	0,0
COOPERATIVE	2.351	-0,5	-0,4
CONSORZI	212	0,0	0,6
ALTRE FORME	359	0,0	1,0
TOTALI	40.090	0,5	0,8

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2022 e tasso di crescita anni 2021-2022

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2022/2021
Agricoltura e attività connesse	7.068	-0,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.854	-0,1
Costruzioni	4.688	2,2
Commercio	9.265	-0,5
Turismo	3.173	1,8
Trasporti e Spedizioni	772	0,4
Assicurazioni e Credito	623	3,7
Servizi alle imprese	3.621	2,1
Altri settori	2.620	0,7
Totale Imprese Classificate	34.684	0,6
Totale Imprese Registrate	40.090	0,5

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 3 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per forma giuridica e ripartizione geografica - Anni 2012-2022

	Provincia			Regione		
	2022	2017	2012	2022	2017	2012
Società di capitali	28,8	24,9	20,1	25,3	21,6	17,1
Società di persone	7,8	9,0	9,7	9,7	10,8	11,9
Imprese individuali	56,2	58,5	62,4	57,9	60,4	64,0
Altre Forme	7,3	7,6	7,8	7,0	7,3	7,0
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Area			Italia		
	2022	2017	2012	2022	2017	2012
Società di capitali	28,1	23,6	18,8	30,8	27,1	23,2
Società di persone	11,0	12,6	14,4	15,0	16,7	18,6
Imprese individuali	56,3	59,1	62,1	50,8	52,7	54,8
Altre Forme	4,6	4,7	4,7	3,4	3,5	3,4
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 4 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico Confronto territoriale anno 2022

	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	20,4	19,1	17,8	12,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8,2	8,1	8,4	9,9
Costruzioni	13,5	12,7	13,3	14,9
Commercio	26,7	30,7	30,7	25,7
Turismo	9,1	7,5	8,0	8,2
Trasporti e Spedizioni	2,2	2,8	2,7	2,9
Assicurazioni e Credito	1,8	2,0	1,9	2,4
Servizi alle imprese	10,4	9,7	10,2	16,0
Altri settori	7,6	7,4	7,2	7,3
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 5 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2022

		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	2.474	21,4	914	7,9	413	3,6
	Regione	25.328	20,9	10.774	8,9	3.782	3,1
	Area	115.512	19,8	51.695	8,9	20.252	3,5
	Italia	337.091	18,2	121.412	6,6	118.957	6,4
Società di persone	Provincia	475	15,3	118	3,8	45	1,4
	Regione	7.563	16,2	2.073	4,4	714	1,5
	Area	35.155	15,4	8.459	3,7	3.860	1,7
	Italia	144.795	16,1	26.294	2,9	38.947	4,3
Imprese individuali	Provincia	6.628	29,4	2.447	10,9	1.668	7,4
	Regione	76.306	27,5	34.485	12,4	24.417	8,8
	Area	322.360	27,5	147.260	12,6	120.886	10,3
	Italia	816.475	26,7	367.358	12,0	480.100	15,7
Altre forme	Provincia	733	25,1	80	2,7	43	1,5
	Regione	7.440	22,1	1.279	3,8	589	1,7
	Area	19.663	20,6	4.090	4,3	1.922	2,0
	Italia	38.328	18,5	7.022	3,4	9.793	4,7
Totale imprese	Provincia	10.310	25,7	3.559	8,9	2.169	5,4
	Regione	116.637	24,3	48.611	10,1	29.502	6,2
	Area	492.690	23,7	211.504	10,2	146.920	7,1
	Italia	1.336.689	22,2	522.086	8,7	647.797	10,8

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6a - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle **imprese giovanili** per settore economico. Confronto territoriale anno 2022

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	492	7,0	6.539	8,1	29.038	8,6	55.346	7,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	210	7,4	2.523	7,4	10.209	6,4	28.489	5,1
Costruzioni	327	7,0	4.510	8,4	21.127	8,4	66.146	7,9
Commercio	850	9,2	13.324	10,3	60.763	10,4	131.715	9,1
Turismo	483	15,2	4.772	15,0	22.191	14,6	53.886	11,8
Trasporti e Spedizioni	41	5,3	995	8,3	3.962	7,7	10.299	6,3
Assicurazioni e Credito	71	11,4	1.110	13,2	4.534	12,8	15.279	11,3
Servizi alle imprese	263	7,3	4.064	9,9	18.979	9,8	69.628	7,8
Altri settori	286	10,9	3.469	11,1	17.020	12,5	46.803	11,4
Totale Imprese Classificate	3.023	8,7	41.306	9,8	187.823	9,9	477.591	8,5

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6b - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle **imprese femminili** per settore economico. Confronto territoriale anno 2022

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	2.013	28,5	25.252	31,3	105.661	31,3	202.870	28,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	557	19,5	6.169	18,0	28.441	17,8	95.594	17,2
Costruzioni	524	11,2	5.296	9,9	22.224	8,8	55.993	6,7
Commercio	2.646	28,6	31.492	24,3	139.165	23,8	339.959	23,6
Turismo	1.007	31,7	9.065	28,5	42.993	28,2	133.819	29,2
Trasporti e Spedizioni	107	13,9	1.706	14,3	7.196	14,0	18.025	11,1
Assicurazioni e Credito	180	28,9	2.338	27,9	9.068	25,6	29.530	21,9
Servizi alle imprese	812	22,4	9.281	22,7	42.970	22,3	197.199	22,0
Altri settori	1.036	39,5	11.468	36,7	53.231	39,1	177.217	43,1
Totale Imprese Classificate	8.882	25,6	102.067	24,2	450.949	23,7	1.250.206	22,2

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6c - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle **imprese straniere** per settore economico. Confronto territoriale anno 2022

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	211	3,0	2.528	3,1	7.736	2,3	19.714	2,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	110	3,9	1.065	3,1	7.522	4,7	49.559	8,9
Costruzioni	196	4,2	2.352	4,4	18.930	7,5	154.605	18,4
Commercio	868	9,4	15.431	11,9	75.769	13,0	206.048	14,3
Turismo	169	5,3	1.666	5,2	7.900	5,2	54.667	11,9
Trasporti e Spedizioni	16	2,1	289	2,4	1.485	2,9	15.199	9,3
Assicurazioni e Credito	2	0,3	186	2,2	700	2,0	3.488	2,6
Servizi alle imprese	175	4,8	1.671	4,1	9.039	4,7	64.707	7,2
Altri settori	112	4,3	1.186	3,8	7.587	5,6	37.080	9,0
Totale Imprese Classificate	1.859	5,4	26.374	6,2	136.668	7,2	605.067	10,8

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 7a - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2019, 2020 e 2021 a uno, due e tre anni per forma giuridica

	Iscritte nel 2019			Iscritte nel 2020		Iscritte nel 2021
	2020	2021	2022	2021	2022	2022
Società di capitali	64,2	68,9	69,0	68,1	71,4	67,4
Società di persone	79,3	85,9	84,8	84,1	79,4	81,4
Imprese individuali	80,3	76,9	71,9	82,0	75,9	80,5
Altre forme	69,6	76,1	76,1	86,4	86,4	66,7
Totale	74,9	74,8	71,7	78,3	75,0	75,7

Tavola 7b - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2019, 2020 e 2021 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2019			Iscritte nel 2020		Iscritte nel 2021
	2020	2021	2022	2021	2022	2022
Agricoltura e attività connesse	96,6	93,6	91,1	97,9	94,0	96,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	95,1	86,4	81,6	93,5	90,3	95,6
Costruzioni	92,4	88,6	84,2	94,5	90,5	95,1
Commercio	92,6	88,5	82,1	92,9	84,4	92,9
Turismo	94,8	88,1	82,9	95,5	80,1	93,5
Trasporti e Spedizioni	96,8	93,5	83,9	100,0	90,9	80,6
Assicurazioni e Credito	97,3	78,4	70,3	90,7	81,4	84,6
Servizi alle imprese	94,4	91,8	84,1	96,0	88,9	91,4
Altri settori	99,2	95,5	89,5	94,9	86,4	97,1
Totale Imprese Classificate	94,7	89,9	84,4	94,9	87,2	93,7

Tavola 8 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese e addetti per tipologia e forma giuridica - Anno 2022 e variazioni percentuali

	Totale imprese		Addetti	Variazioni percentuali 4° 2022/4° 2021
SOCIETA' DI CAPITALE	4.534	DIPENDENTI	32.302	8,5
		INDIPENDENTI	1.533	4,9
		Totali	33.835	8,3
SOCIETA' DI PERSONE	1.600	DIPENDENTI	5.043	-0,4
		INDIPENDENTI	1.844	-2,9
		Totali	6.887	-1,1
IMPRESE INDIVIDUALI	13.884	DIPENDENTI	11.482	1,5
		INDIPENDENTI	13.642	-0,7
		Totali	25.124	0,3
COOPERATIVE	472	DIPENDENTI	4.964	-0,0
		INDIPENDENTI	47	2,2
		Totali	5.011	0,0
CONSORZI	20	DIPENDENTI	168	3,1
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	168	3,1
ALTRE FORME	107	DIPENDENTI	2.150	21,3
		INDIPENDENTI	2	0,0
		Totali	2.152	21,3
TOTALI	20.617	DIPENDENTI	56.109	5,7
		INDIPENDENTI	17.068	-0,5
		Totali	73.177	4,2

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti del 2022 sono riferiti al 31 Dicembre 2022.**

Tavola 9 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2022 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 4° 2022/4° 2021
Agricoltura e attività connesse	2.500	11.656	-3,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.683	10.264	1,3
Costruzioni	2.546	10.196	12,4
Commercio	6.419	13.461	0,2
Turismo	2.446	8.672	11,0
Trasporti e Spedizioni	488	2.970	2,1
Assicurazioni e Credito	478	804	1,5
Servizi alle imprese	1.792	6.207	7,4
Altri settori	1.928	7.718	7,5
Totale Imprese Classificate	20.280	71.948	3,9

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2022 sono riferiti al 31 Dicembre 2022.

Tavola 9a - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese e addetti **dipendenti** per settore economico Anno 2022 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI DIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2022/4° 2021
Agricoltura e attività connesse	1.394	9.984	-4,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	865	8.828	1,8
Costruzioni	1.405	8.264	15,3
Commercio	2.170	7.304	1,6
Turismo	1.388	6.468	15,0
Trasporti e Spedizioni	266	2.629	2,0
Assicurazioni e Credito	90	329	0,3
Servizi alle imprese	804	4.961	9,2
Altri settori	1.024	6.245	9,5
Totale Imprese Classificate	9.406	55.012	5,3

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2022 sono riferiti al 31 Dicembre 2022.

Tavola 9b - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese e addetti **indipendenti** per settore economico Anno 2022 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI INDIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2022/4° 2021
Agricoltura e attività connesse	1.592	1.672	-2,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.230	1.436	-1,4
Costruzioni	1.766	1.932	1,4
Commercio	5.578	6.157	-1,3
Turismo	1.954	2.204	0,6
Trasporti e Spedizioni	310	341	2,4
Assicurazioni e Credito	444	475	2,4
Servizi alle imprese	1.174	1.246	0,7
Altri settori	1.388	1.473	-0,3
Totale Imprese Classificate	15.436	16.936	-0,4

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2022 sono riferiti al 31 Dicembre 2022.

Tavola 10 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2022 Tasso di crescita 2021-2022

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2022/2021
Totale imprese registrate	11.538	3.108	40.090	0,5
Totale unità locali	4.141	650	6.713	2,5
Unità locali con sede nella stessa provincia	2.467	541	4.553	2,6
Unità locali con sede nella regione	778	80	1.131	1,3
Unità locali con sede nell'area	99	2	113	0,0
Unità locali con sede in Italia	792	27	898	3,8
Unità locali con sede all'estero	5	0	18	0,0

Tavola 11 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Distribuzione unità locali nella provincia al 31/12/2022 per settore economico ed ubicazione della sede. Tasso di crescita 2021-2022

	Con sede in provincia	Con sede al di fuori della provincia				Totale	Var % 2022/2021
		Regione	Area	Italia	Esteri		
Agricoltura e attività connesse	275	106	4	44	1	430	2,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	530	91	16	164	6	807	0,0
Costruzioni	176	21	6	37	3	243	6,1
Commercio	1.543	534	44	179	1	2.301	2,2
Turismo	875	83	7	56	0	1.021	4,2
Trasporti e Spedizioni	125	49	6	100	0	280	2,9
Assicurazioni e Credito	45	45	2	83	0	175	-1,1
Servizi alle imprese	399	119	15	167	3	703	3,8
Altri settori	438	62	9	44	1	554	1,8
Totale Unità' Locali Classificate	4.406	1.110	109	874	15	6.514	2,5

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 12 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese e loro unità locali registrate al 31/12/2022. Tassi di crescita 2021-2022

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var % 2022/2021
Totale imprese registrate	11.538	3.108	40.090	0,5
Totale unità locali delle imprese del territorio	3.198	623	5.718	2,6
Unità locali nella stessa provincia	2.467	541	4.553	2,6
Unità locali nella regione	381	48	598	4,0
Unità locali nell'area	64	3	78	4,0
Unità locali in Italia	282	31	485	0,8
Unità locali all'estero	4	0	4	33,3

Tavola 13 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Distribuzione delle unità locali delle imprese del territorio per settore economico e ubicazione delle unità locali. Tasso di crescita 2021-2022

	Unità locale in provincia	Unità locale al di fuori della provincia				Totale	Var % 2022/2021
		Regione	Area	Italia	Esteri		
Agricoltura e attività connesse	275	31	4	20	0	330	2,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	530	54	18	92	0	694	-0,1
Costruzioni	176	13	5	57	0	251	5,0
Commercio	1.543	211	12	149	1	1.916	2,0
Turismo	875	54	1	13	0	943	3,1
Trasporti e Spedizioni	125	60	4	25	1	215	1,9
Assicurazioni e Credito	45	27	0	3	0	75	7,1
Servizi alle imprese	399	75	30	86	2	592	3,7
Altri settori	438	59	3	27	0	527	3,9
Totale Unità' Locali Classificate	4.406	584	77	472	4	5.543	2,5

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Note per la “lettura” dei report

Report strutturali

0. IMPRESE REGISTRATE PER STATO DI ATTIVITÀ. ULTIMO ANNO E TASSO DI CRESCITA

Contiene la distribuzione dell’insieme delle imprese registrate, ovvero presenti nel Registro delle Imprese e non cessate, secondo lo stato di attività, evidenziandone anche l’evoluzione congiunturale.

1. IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA. ULTIMO ANNO E TASSO DI CRESCITA ANNUALE COMPOSTO ULTIMI 5 ANNI

Evidenzia la “solidità” del sistema delle imprese della provincia in termini di struttura societaria. Illustra tra l’altro il rilievo di consorzi, cooperative e altre forme societarie e il peso delle società di capitali rispetto a quello delle società di persone e delle imprese individuali. I valori relativi ai tassi di crescita indicano l’evoluzione congiunturale (ultimo anno) e strutturale (ultimi 5 anni) del fenomeno osservato.

2. IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE PER SETTORE ECONOMICO. ULTIMO ANNO E TASSI DI CRESCITA ANNUALE COMPOSTO

Descrive l’articolazione settoriale del sistema economico della provincia in funzione della distribuzione delle imprese (attive e registrate) per macrosettori di attività, evidenziandone anche l’evoluzione congiunturale.

3. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA — ULTIMO DECENNIO

Illustra la solidità del sistema produttivo della provincia in termini di struttura societaria (e in particolare, sul piano del rilievo delle società di capitali rispetto al totale), confrontando la situazione attuale e l’evoluzione di lungo termine nella provincia con quella in altri ambiti territoriali rilevanti (regione, macroarea regionale, Italia).

4. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE PER SETTORE ECONOMICO. CONFRONTO TERRITORIALE ULTIMO ANNO

Confronta l’articolazione settoriale del sistema economico di una provincia in funzione della distribuzione delle imprese attive e registrate per macrosettori con quella in altri ambiti territoriali rilevanti (regione, macroarea regionale, Italia).

5. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE REGISTRATE PER TIPO IMPRESA E FORMA GIURIDICA SUL TOTALE IMPRESE DEL TERRITORIO — ULTIMO ANNO

Indica il peso dell’imprenditoria “femminile”, “giovanile” e “straniera” sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone il rilievo nell’ambito delle principali forme societarie (società di capitali, di persone e ditte individuali).

6. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE REGISTRATE PER TIPO DI IMPRESA E SETTORE ECONOMICO. CONFRONTO TERRITORIALE ULTIMO ANNO CORRENTE

Indica il peso dell'imprenditoria "femminile", "giovanile" e "straniera" sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone il rilievo nell'ambito dei macrosettori economici. Consente anche di valutare il fenomeno osservato attraverso il confronto dei valori della provincia con quelli di altri ambiti

7. TASSO DI SOPRAVVIVENZA DELLE IMPRESE A UNO, DUE E TRE ANNI, PER FORMA GIURIDICA E SETTORE ECONOMICO

Confronta, per tipo di natura giuridica e settore economico, il tasso di sopravvivenza del sistema delle imprese, presentando l'evoluzione strutturale del fenomeno. Il tasso di sopravvivenza delle tavole è calcolato sul numero delle imprese attive nate nel triennio precedente e che risultano ancora vive uno, due o tre anni dopo.

8. IMPRESE E ADDETTI PER TIPOLOGIA E FORMA GIURIDICA – ULTIMO ANNO E VARIAZIONI PERCENTUALI

Illustra l'occupazione creata in termini di dipendenti e indipendenti (titolari, soci e collaboratori) dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente creata "nella" provincia, distinguendo tali imprese per tipologie di forma societaria. Evidenziando la capacità delle imprese registrate nella provincia di generare posti di lavoro, offre un valore rappresentativo della loro capacità di sviluppo; indica in maniera invece solo parziale l'evoluzione dell'occupazione creata dalle imprese nella provincia. La tavola riporta il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente).

9. IMPRESE E ADDETTI PER SETTORE ECONOMICO – ULTIMO ANNO E VARIAZIONE PERCENTUALI

Illustra l'occupazione totale in termini di dipendenti e indipendenti (titolari, soci e collaboratori) creata dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente creata "nella" provincia, distinguendo le imprese e quindi l'occupazione creata in relazione ai macrosettori di attività economica. Evidenzia il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente).

10. LOCALIZZAZIONI, IMPRESE E UNITÀ LOCALI PER POSIZIONE DELLA SEDE. ULTIMO ANNO E TASSO DI CRESCITA

Presenta un quadro completo del sistema economico in funzione delle localizzazioni, ovvero le sedi di impresa e unità locali non cessate presenti nel territorio. Dell'insieme delle unità locali è possibile conoscere anche la suddivisione per posizione geografica della sede di riferimento, informazione che permette di rilevare la capacità del territorio di attirare nuove attività imprenditoriali. Evidenzia il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente).

11. UNITÀ LOCALI DEL TERRITORIO PER SETTORE ECONOMICO E POSIZIONE DELLA SEDE. ULTIMO ANNO E TASSO DI CRESCITA

Mostra la specializzazione settoriale delle unità locali presenti sul territorio distinguendo l'informazione sulla base della dislocazione geografica della sede dell'impresa. E' possibile ricavare anche l'evoluzione della distribuzione rispetto all'anno precedente.

12. IMPRESE E UNITÀ LOCALI ASSOCIATE PER POSIZIONE DELL'UNITÀ LOCALE. ULTIMO ANNO E TASSO DI CRESCITA

Descrive la dislocazione geografica delle unità locali associate alle imprese con sede nel territorio riportando il dettaglio anche per le classi di natura giuridica complesse più numerose. Le informazioni presentate permettono di mettere in luce la “vocazione” extraterritoriale delle imprese insediate nel luogo in esame, evidenziandone anche l'evoluzione congiunturale.

13. UNITÀ LOCALI ASSOCIATE AD IMPRESE DEL TERRITORIO PER SETTORE ECONOMICO E POSIZIONE DELL'UNITÀ LOCALE. ULTIMO ANNO E TASSO DI CRESCITA

Definisce la dislocazione geografica delle unità locali associate alle imprese con sede nel territorio mettendone in luce la disaggregazione per settore di attività economica. Presenta anche l'andamento rispetto all'anno precedente.

Glossario

Imprese attive

L'insieme delle imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione nel periodo considerato.

Imprese classificate

L'insieme delle imprese registrate con un codice di attività economica associato.

Area

L'Italia risulta così suddivisa

- Nord-Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria)
- Nord-Est (Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia-Romagna)
- Centro (Toscana, Umbria, Marche e Lazio)
- Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)

Tasso annuo di crescita composto (CAGR)

E' un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\text{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

**Attività economica
(classificazione della)
(Ateco 2007)**

ATECO 2007 è la nuova classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle 105 Camere di Commercio italiane. Tale classificazione ha sostituito, a partire da gennaio 2009, la precedente codifica AtecoRI 2002.

Grazie alla stretta collaborazione di numerose figure istituzionali, **per la prima volta** il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La struttura di **classificazione è ad “albero”** e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio comprendente 1.226 sotto categorie. La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Tutte le tavole presentate adottano la classificazione ATECO 2007 e il seguente criterio di raggruppamento:

Settore	Sezioni di attività economica comprese
<i>Agricoltura</i>	'A' Agricoltura, silvicoltura e pesca
<i>Attività manifatturiere</i>	'B' Estrazione di minerali da cave e miniere
	'C' Attività manifatturiere
	'D' Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	'E' Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e
<i>Costruzioni</i>	'F' Costruzioni
<i>Commercio</i>	'G' Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e
<i>Turismo</i>	'I' Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
<i>Trasporti</i>	'H' Trasporto e magazzinaggio
<i>Assicurazioni e credito</i>	'K' Attività finanziarie e assicurative
<i>Servizi alle imprese</i>	'J' Servizi di informazione e comunicazione
	'L' Attività immobiliari
	'M' Attività professionali, scientifiche e tecniche
	'N' Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
<i>Altri settori</i>	'O' Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	'P' Istruzione
	'Q' Sanità e assistenza sociale'
	'R' Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	'S' Altre attività di servizi
	'T' Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
	'U' Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Imprese femminili	L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
Imprese giovanili	L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
Imprese straniere	L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
Iscrizioni	Numero di tutte le operazioni d'iscrizione effettuate nel periodo considerato.
Cessazioni	Numero di tutte le operazioni di cessazione di impresa avvenute nel periodo considerato.
Addetti	Sono considerati tutti i soggetti previdenziali appartenenti ad una delle seguenti tipologie: dipendenti e indipendenti agricoli e coltivatori diretti, artigiani, commercianti. Il dato fa riferimento alle informazioni ricevute direttamente dall'INPS.
Localizzazioni	L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.
Unità locale	Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).
“.”	Il simbolo del punto indica un dato assente o non calcolabile.
Tasso di sopravvivenza	Il tasso di sopravvivenza è calcolato come rapporto tra il numero di imprese attive nate in t e sopravvissute in $t+n$ e il numero di iscrizioni nell'anno t .

CONTESTO INTERNO

LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA AL 31 DICEMBRE 2023

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Ai sensi dell'art.1 della Legge 580/1993 ss.mm.ii.: Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura, l'Ente si caratterizza come «Ente autonomo di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza funzioni d'interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali».

Le Camere di Commercio della Regione Siciliana sono disciplinate dalla norma regionale n. 4 del 2 marzo 2010 che, per diversi articolati rimanda di fatto alla Legge nazionale n. 580/1993 ss.mm.ii.

Le Camere di Commercio si definiscono quindi come istituzioni che in uno alle quanto mai importanti e fondamentali attività amministrative ed anagrafiche ed a tutela della fede pubblica, svolgono funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, nonché funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e di promozione delle attività di regolazione del mercato.

Le Camere di Commercio vengono espressamente definite: "Enti pubblici dotati di autonomia funzionale" e lo svolgimento delle loro funzioni viene ancorato al "principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione".

Ad esse si riconosce indiscutibilmente in pieno il ruolo di rappresentanza degli interessi della comunità delle imprese nonché i compiti e le funzioni sul territorio che ne escono rafforzate laddove il nuovo art. 2 della legge di riforma trasforma molte di quelle che fino ad oggi sono state attività delle Camere di Commercio.

Assetto Istituzionale e organizzativo

La Camera di Commercio opera nella sede principale di via Cappuccini, 2 – Catania, sita nel centro storico della città e nelle sedi secondarie di Ragusa e Siracusa.

La Camera di Commercio non ha Aziende Speciali.

Ai sensi della L. 580/1993 Gli organi di governo della Camera sono:

- Il Consiglio Camerale;
- La Giunta Camerale;
- Il Presidente;
- Il Collegio dei revisori dei conti
- L'Organismo indipendente di valutazione

Essi rappresentano i vertici della Camera di Commercio.

Il Consiglio Camerale, quale organo di indirizzo politico generale nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli ordini professionali, approva la programmazione pluriennale tracciando le linee strategiche generali che trovano nella Relazione previsionale e programmatica annuale lo strumento della focalizzazione e individuazione degli scopi strategici che ogni anno la Giunta si

prefigge di realizzare. Dura in carica 5 anni ed ha tra i suoi compiti anche quello di eleggere il Presidente; approvare lo statuto ed approvare il bilancio d'esercizio;

La Giunta Camerale, quale organo collegiale esecutivo ha i seguenti compiti specifici:

- attua gli indirizzi generali espressi dal Consiglio mediante atti fondamentali dallo stesso approvati;
- adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività e per la gestione delle risorse, nonché i provvedimenti riguardanti l'assunzione del personale, da disporre su proposta del Segretario Generale;
- predispone la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio d'esercizio per l'approvazione dal Consiglio camerale;
- delibera la partecipazione della Camera di Commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione e gestione di aziende speciali;
- delibera l'istituzione di uffici distaccati in altri comuni della circoscrizione territoriale di competenza;
- delibera la partecipazione ad accordi di programma, patti territoriali e, in generale, in ordine all'adozione di moduli collaborativi con altre pubbliche amministrazioni e con privati;
- delibera la promozione, realizzazione e gestione di strutture ed infrastrutture di interesse generale di livello locale, regionale o nazionale nel rispetto degli indirizzi del Consiglio;
- delibera sulla costituzione della Commissione arbitrale e della Commissione di conciliazione, nonché la predisposizione dei contratti-tipo ed il controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti, sulla base dei regolamenti del Consiglio;
- delibera la costituzione di parte civile nei giudizi relativi ai delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio; delibera inoltre la promozione dell'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 codice civile;
- formula - sentito il Consiglio camerale o su proposta di questo - pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, della Regione, della Provincia, dei Comuni della circoscrizione e di altri enti pubblici che nella medesima hanno la propria sede;
- definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare nella gestione amministrativa;
- verifica l'adeguatezza del funzionamento degli uffici e delle aziende speciali in relazione agli obiettivi ed ai programmi e sulla scorta delle risultanze del controllo di gestione avvalendosi dell'O.I.V.;
- provvede alle nomine di competenza della Camera di Commercio ed in particolare, a quella del Conservatore del Registro delle Imprese.

Gli organi statutari della Camera di Commercio (Presidente, Giunta e Consiglio) attualmente sono sostituiti in virtù del Decreto del Presidente della Regione Siciliana dell'11 gennaio 2023, confermato dal D.A. n. 840 del 25 maggio 2023 dal Commissario Straordinario Dott. Antonino Belcuore che provvederà ad avviare le procedure per il rinnovo e l'insediamento dei nuovi organi ai sensi del D.M. 156/2011.

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile

e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

Infine l'Ente si avvale dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), nominato con procedura selettiva ad evidenza pubblica, che coadiuva gli Organi di Governo dell'Ente nell'attività di valutazione e controllo strategico.

Ai suddetti Organi di governo della Camera di Commercio spettano le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre le funzioni di gestione sono attribuite al Segretario Generale ed ai Dirigenti.

In particolare, la struttura amministrativa della Camera di Commercio è guidata dal Segretario Generale, incaricato della gestione operativa dell'Ente e che ha il compito di assistere gli Organi istituzionali nello svolgimento delle loro funzioni.

Tra i compiti assegnati al Segretario Generale vi è quello di coordinamento dell'attività dei Dirigenti, responsabili del conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione alle attività loro assegnate. I Dirigenti adottano atti e provvedimenti amministrativi e spetta loro la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle aree di loro competenza. Inoltre, nominano i responsabili dei procedimenti amministrativi e coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono.

L'Organigramma.

Indirizzo e Controllo

Il Presidente

Il Consiglio

La Giunta

Il Collegio dei Revisori

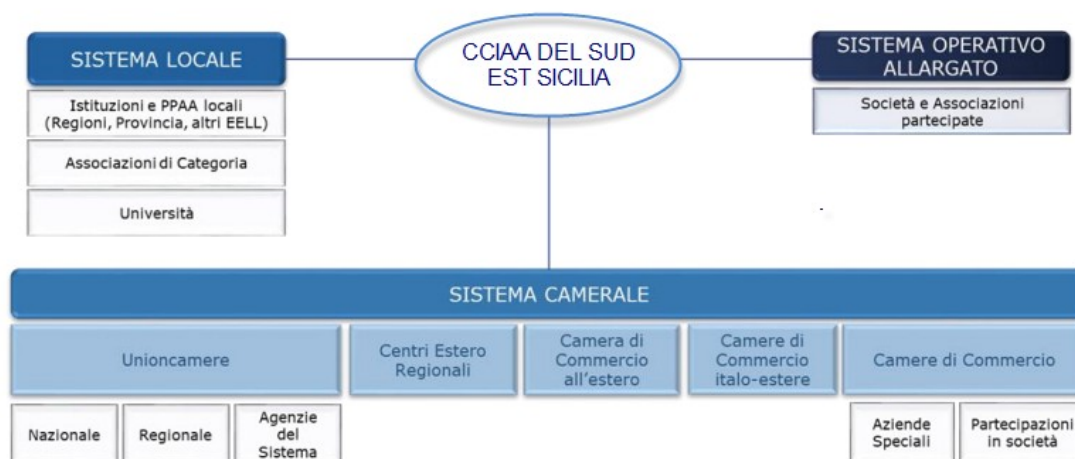
O.I.V.

Direzione Amministrativa

Il Segretario Generale.

IL SISTEMA DI GOVERNANCE INTEGRATA

Ciascuna Camera profila il proprio assetto organizzativo con l'obiettivo di meglio perseguire i compiti che la norma le assegna. A tale scopo favorisce relazioni istituzionali nell'ambito delle quali elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. I rapporti di collaborazione attivati dalla Camera di commercio del Sud Est Sicilia coinvolgono Istituzioni e PPAA locali, Associazioni di categoria, Università e Scuole, Società e Associazioni partecipate, soggetti afferenti al sistema camerale, quali Unioncamere nazionale e regionale, altre Agenzie e società del sistema, altre Camere di commercio italiane ed estere.



IL SISTEMA CAMERALE

Uno dei principali elementi di forza, in larga parte confermato anche dalla Riforma delle Camere di Commercio, riguarda il riconoscimento normativo dell'essere «Sistema Camerale», di cui fanno parte, oltre alle CCIAA italiane, le CCIAA all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia opera nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante ed attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni. La Camera di Commercio, quindi, realizza le proprie attività nell'ambito di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale. Il Sistema camerale si configura come una rete composta da Camere di commercio, Aziende Speciali, Unioni Regionali, Centri Esteri Regionali, CCIAA italiane all'estero, CCIAA italo estere, partecipazioni in infrastrutture e società.

L'Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le Unioni Regionali sono associazioni che rappresentano le CCIAA dello stesso ambito geografico, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le Regioni e le strutture di servizio.

Inoltre, specifiche strutture del sistema a livello nazionale, supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le CCIAA Italiane all'estero, sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano. Le CCIAA italo-estere, realizzano attività ed offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa, attraverso il coordinamento esercitato da Assocamere Estero.

IL SISTEMA ALLARGATO - PARTECIPAZIONI E QUOTE

Il sistema delle partecipazioni rappresenta, per le Camere di Commercio, uno strumento attraverso il quale raggiungere i propri fini istituzionali. Elemento fondante è la strategicità che le partecipazioni rappresentano per lo svolgimento delle attività camerali e le opportunità che possono offrire al sistema economico del territorio. La CCIAA del Sud Est Sicilia detiene partecipazioni e quote di capitale sociale in 29 società. Il valore contabile iscritto nell'ultimo bilancio approvato alla voce "Partecipazioni e Quote" è dettagliato in tre sottoconti:

"Partecipazioni azionarie" per Euro 60.433.889,26;

"Altre partecipazioni" per Euro 134.509,79;

"Conferimenti di capitale" per Euro 139.861,08.

Naturalmente, l'Ente svolge le attività previste in materia dal T.U. delle Società partecipate D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. che vengono comunicate agli Enti preposti al controllo.

IL PERSONALE

Con la Deliberazione della Giunta camerale n. 91 del 21.12.2020 è stato approvato l'adeguamento dell'organigramma camerale. Tale adeguamento si è reso necessario a causa di una dotazione organica sempre più esigua dovuta principalmente, se non esclusivamente, al collocamento in quiescenza di parte non indifferente del personale. Il vigente organigramma camerale risulta essere così articolato:

AREE FUNZIONALI - N. 4

1^(ASSISTENZA ORGANI) - (A)

- 1/A ASSISTENZA AGLI ORGANI (PRESIDENZA, GIUNTA E CONSIGLIO CAMERALE, SEGRETARIO GENERALE).
- 2/A AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

2^(SUPPORTO INTERNO) - (B)

- 1/B RAGIONERIA, CONTABILITA', BILANCIO E PARTECIPAZIONI.
- 2/B PROVVEDITORATO.
- 3/B AFFARI DEL PERSONALE.
- 4/B PROTOCOLLO.
- 5/B TRIBUTI.
- 6/B SERVIZI TELEFONICI.
- 7/B SERVIZI DI CONCILIAZIONE

3^ (REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO) - (C)

- 1/C REGISTRO IMPRESE.
- 2/C SPORTELLI SISTRI.

- 3/C URP.
- 4/C COMMERCIO ESTERO.
- 5/C ALBI E RUOLI.
- 6/C ARTIGIANATO.
- 7/C REGOLAZIONE DEL MERCATO (UFFICIO METRICO, BREVETTI, USI, SANZIONI E PROTESTI).
- 8/C INFOCENTER.
- 9/C SERVIZI STATISTICI

4^ (ATTIVITA' PROMOZIONALI) – (D)

- 1/D PROMOZIONE ALTRI SETTORI, PROGETTI PID, ORIENTAMENTO AL LAVORO.
- 2/D PROMOZIONE SETTORE AGROALIMENTARE.

La CCIAA del Sud Est Sicilia conta attualmente n. 60 dipendenti⁸, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui:

- 3 di categoria dirigenziale;
- 14 di categoria D;
- 40 di categoria C;
- 3 di categoria B.

Nella distribuzione di genere del personale camerale, la Camera di Commercio ha una maggioranza femminile. Di seguito, una rappresentazione grafica e una tabella relativa ai dati riferiti alla distribuzione per genere del personale dipendente.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER RUOLO E GENERE		
Ruolo	Uomini	Donne
Segretario Generale	1	0
Dirigenti	1	1
D	6	8
C	14	26
B	2	1
<i>Totale</i>	<i>24</i>	<i>36</i>

I livelli occupazionali nel periodo successivo all'accorpamento hanno subito una evidente riduzione; si registra una carenza di 36 unità rispetto alla dotazione organica individuata dal D.M. 16/2/2018 (all. D), per la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia.

In virtù della Legge Regionale n. 8/2016 e n. 9/2015, si sta valutando l'opportunità per il prossimo triennio, fermo restando la disponibilità finanziaria, di indire concorsi per reclutamento di figure professionali che sostituiscano i tanti dipendenti andati in pensione.

Dipendenti previsti al 31.12.2023	
DONNE	36
UOMINI	24
TOTALE	60

⁸ Dato riferibile al 31 dicembre 2023

In relazione all'inquadramento contrattuale, la concentrazione più alta del personale dipendente si registra nella categoria C. Nello schema che segue si dà evidenza della distribuzione del personale per categoria e genere.

Segue tabella di raggruppamento del personale per fascia d'età e cat. economica

PERSONALE DISTINTO PER CLASSI DI ETÀ' AL 31 DICEMBRE 2023

TRA I 45 E I 49 ANNI		
CAT. ECONOMICA B7	UOMINI	1
	DONNE	0
TRA I 50 E I 54 ANNI		
CAT. ECONOMICA C3	UOMINI	1
	DONNE	0
CAT. ECONOMICA B4	UOMINI	1
	DONNE	0
TRA I 55 E I 59 ANNI		
CAT. ECONOMICA D6	UOMINI	0
	DONNE	1
CAT. ECONOMICA D3	UOMINI	1
	DONNE	0
CAT. ECONOMICA C9	UOMINI	0
	DONNE	4
CAT. ECONOMICA C6	UOMINI	0
	DONNE	1
CAT. ECONOMICA C5	UOMINI	0
	DONNE	1
TRA I 60 E I 64 ANNI		
DIRIGENTI	UOMINI	2
	DONNE	1
CAT. ECONOMICA D7	UOMINI	4
	DONNE	6
CAT. ECONOMICA D5	UOMINI	0
	DONNE	1
CAT. ECONOMICA D3	UOMINI	1
	DONNE	0
CAT. ECONOMICA C9	UOMINI	7
	DONNE	16
16CAT. ECONOMICA C8	UOMINI	1
	DONNE	1
CAT. ECONOMICA C7	UOMINI	1
	DONNE	0
CAT. ECONOMICA C5	UOMINI	2
	DONNE	2
CAT. ECONOMICA C4	UOMINI	1
	DONNE	0

CAT. ECONOMICA B7	UOMINI	0
	DONNE	1
TRA I 65 E I 67 ANNI		
CAT. ECONOMICA C9	UOMINI	1
	DONNE	1

In conclusione è obbligo far presente che sotto il profilo FINANZIARIO in ordine alle future previsioni ed alla collegata spesa consentita, in riferimento al comma 450 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2018, il quale aggiunge il comma 9 bis al decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, è consentito che le Camere di Commercio che " .. abbiano concluso il processo di accorpamento possono procedere all'assunzione di nuovo personale nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica".

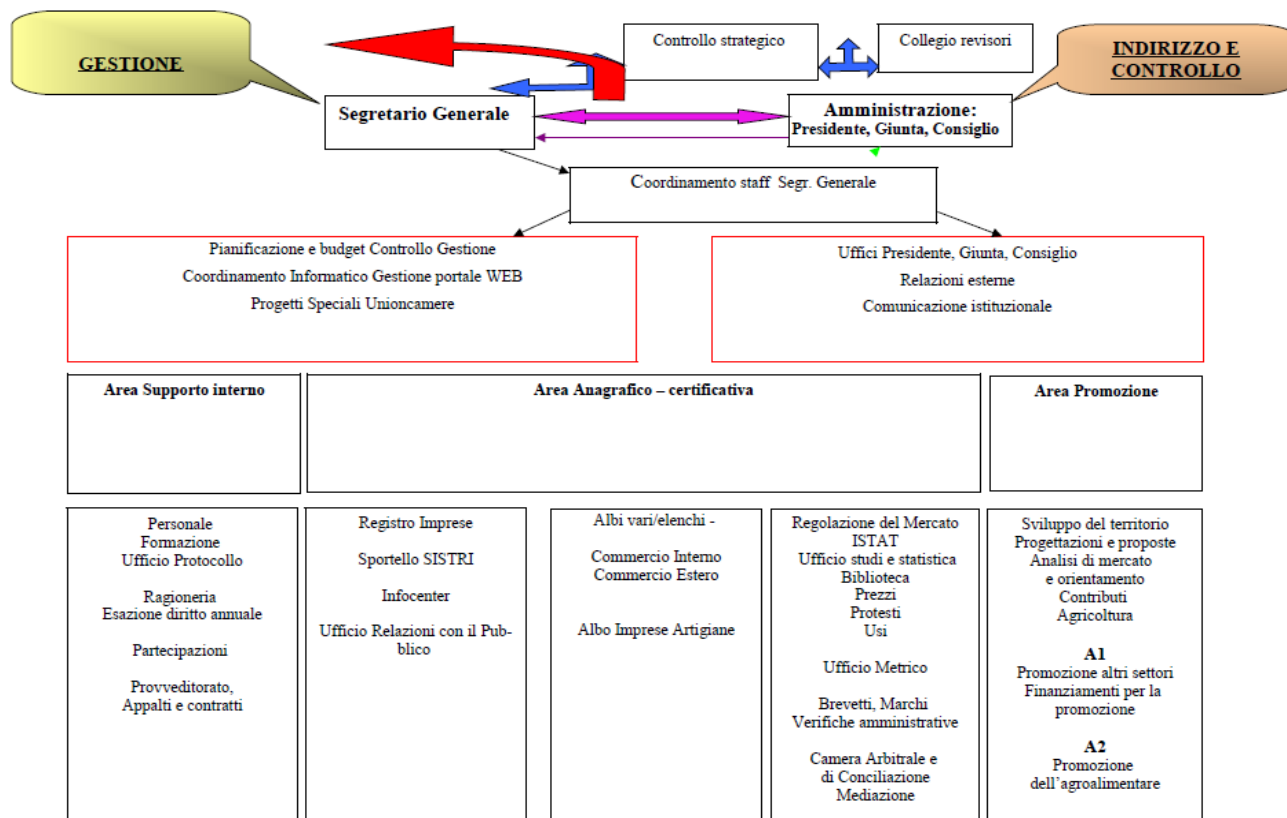
Invero per le Camere siciliane, fino a quando la spesa del personale che viene collocato in quiescenza si trasferirà da un conto di bilancio ad un altro, non potrà essere garantita l'invarianza della spesa; altresì va tenuto presente che la situazione è ancora più complessa in quanto i piani di riequilibrio approvati sin dal 2018 espongono lo stato di squilibrio strutturale degli Enti, proprio a causa della spesa complessiva del personale, con particolare riferimento agli oneri pensionistici, che negli ultimi anni hanno superato quella del personale in servizio e si apprestano a doppiarla.

Per tale ragione, in questo momento e sulla base della situazione attuale (diritto annuale ridotto del 50%, percorso di trasferimento del carico previdenziale appena avviato ed assenza di nuove e maggiori entrate), qualsiasi piano di fabbisogno che preveda assunzione di nuovo personale non rientra nelle condizioni di assicurare l'invarianza della spesa.

In ogni caso le recenti disposizioni contenute all'art. 6 della L. 6 agosto 2021 n. 113, che costituiscono il P.I.A.O. - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, consentono alle P.A. di rivedere le superiori previsioni all'interno di un piano più articolato del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026.

E' di tutta evidenza che dopo anni di fuoriuscite di personale, l'inserimento di nuove figure professionali (che potranno ringiovanire gli organici ed apportare nuove professionalità più coerenti con tutti i processi di innovazione sociale e tecnologica in corso) implicherà scelte delicate sotto il profilo economico ed organizzativo, senza le quali la Camera sarà costretta ad operare con performance non adeguate.

Medio tempore si farà ricorso alla esternalizzazione di alcuni servizi con particolare riferimento alle attività del Registro delle Imprese attraverso le società in house del sistema camerale, in analogia alle scelte adottate in altre Camere di Commercio del Paese e da questa Camera in passato.



COMPOSIZIONE PROVENTI GESTIONE CORRENTE

	PREVENTIVO 2022	BILANCIO 2022	PREVENTIVO 2023
DIRITTO ANNUALE	23.495.500,00	28.585.951,29	27.443.000,00
DIRITTI SEGRETERIA	5.360.000,00	5.250.785,25	5.239.000,00
CONTR. TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	214.000,00	181.741,88	202.000,00
PROVENTI GESTIONE DI BENI E SERVIZI	110.000,00	31.691,78	34.000,00

COMPOSIZIONE ONERI GESTIONE CORRENTE

	PREVENTIVO 2022	BILANCIO 2022	PREVENTIVO 2023
PERSONALE	18.272.627,26	14.870.575,92	18.577.503,96
FUNZIONAMENTO	3.164.700,00	3.265.915,25	3.202.700,00
INTERVENTI ECONOMICI	2.000.000,00	2.234.281,78	1.528.064,56

LE LINEE D'INTERVENTO

Le linee d'intervento per il 2024 non possono non prendere atto della mutata situazione economica del Paese dal conflitto Russia Ucraina e di recente da quello Israelo/Palestinese e dalla instabilità dei mercati internazionali. Risulta tuttavia, necessario, prendere atto delle opportunità che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) mette a disposizione delle imprese in termini di risorse:

Dati in miliardi

M1 Digitalizzaz., innovazione, cultura e turismo	M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M3 infrastrutture per una mobilità sostenibile	M4 Istruzione e ricerca	M5 Inclusione e coesione	TOTALE GENERALE
24,81	5,15	0,25	10,22	0,4	40,83

In tale contesto assume un ruolo centrale l'impegno assunto dal sistema camerale finalizzato a promuovere la diffusione dei contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e delle procedure di attuazione, monitoraggio e controllo, attraverso uno sforzo condiviso che consenta di raggiungere, informare e accompagnare le imprese beneficiarie all'utilizzo delle risorse messe in campo,

La collaborazione per l'attuazione del P.N.R.R. avrà particolare riguardo per le misure che coinvolgono il mondo imprenditoriale e si baserà su una serie di azioni per accompagnare le imprese alla partecipazione ai bandi e alle misure del Piano, attraverso attività di informazione, comunicazione, promozione ed orientamento; per realizzare iniziative di presentazione dei contenuti e delle opportunità del P.N.R.R. e delle sue modalità di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo; per favorire l'orientamento e il supporto alle imprese nelle fasi propedeutiche alla predisposizione delle domande, sulle modalità attuative dei bandi e sulle procedure per beneficiarne.

Sono previste, inoltre, la condivisione di dati, la realizzazione di analisi congiunte ed azioni per favorire l'interoperabilità dei sistemi informativi, nonché l'elaborazione e condivisione di analisi statistiche.

In particolare gli interventi del sistema camerale riguarderanno:

- Informazioni sulle misure
- Orientamento
- Supporto tecnico
- Animazione

nei seguenti settori:

- 4.0
- Green
- Imprenditoria femminile
- Misure per le filiere
- Turismo
- Internazionalizzazione

Tutto ciò in quanto gli Enti del sistema camerale sono inseriti tra i soggetti di cui possono avvalersi le Amministrazioni per l'attuazione del P.N.R.R. (Decreto legge 152/2021, cd.

“Recovery”) e possono stipulare accordi con diverse Amministrazioni per gestire alcuni interventi e per semplificare le misure.

L'obiettivo è quello di contribuire al grande impegno del Paese per raggiungere gli obiettivi della transizione digitale ed ecologica, e dell'inclusione per aiutare le imprese, in particolare le PMI a:

- raggiungere i traguardi della digitalizzazione e della sostenibilità;
- rafforzarsi finanziariamente ed organizzativamente;
- pianificare il business del futuro.

I principi ispiratori dell'azione camerale dovranno essere in continuità, con le principali linee d'intervento della programmazione precedente della Camera per valorizzare gli investimenti già realizzati funzionali alle linee di sviluppo attuali e future; individuando strategie innovative per cogliere le opportunità rappresentate dalle nuove funzioni assegnate; iniziative di area vasta e condivisione di strategie e collaborazioni progettuali con i vari soggetti del territorio; trasparenza, accessibilità per favorire una piena partecipazione e il coinvolgimento continuo degli stakeholder.

Iniziative prioritarie da attuare nel corso del 2024:

- Implementazione del nuovo regime dei servizi inaugurato con il D.M. 7 marzo 2019 in una logica di omogeneizzazione, uniformità e snellimento delle procedure burocratiche.
- Implementazione del sito camerale, nel rispetto degli obblighi riguardanti la promozione di maggiori livelli di trasparenza, come obiettivo organizzativo ed individuale per la dirigenza, onde consentire l'accessibilità totale finalizzata a forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Iniziative strategiche:

- definire i programmi delle società controllate o partecipate, prevedendo il mantenimento delle società strettamente necessarie per il perseguimento delle principali finalità istituzionali nel rispetto del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, e proseguendo nella dismissione delle partecipazioni nei casi previsti dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016;
- riprendere il ruolo attivo finalizzato alla crescita economica del territorio, ove possibile, operando in sinergia con altri enti e/o con privati;
- promuovere iniziative di confronto per tentare di avviare a soluzione problematiche che interessano il Sud Est Sicilia. In un'ottica di rinnovata attenzione alla modernizzazione del sistema “Sicilia” in materia di dotazioni infrastrutturali materiali ed immateriali che l'Ente è chiamato a realizzare nel quadro degli obiettivi scaturenti da “Next Generation EU” e del “Green Deal Europeo” su energie, tecnologie digitali, rivitalizzazione dei siti di rilevanza naturalistica.

Per quanto riguarda le iniziative sopra indicate risulta prioritario:

- concludere la procedura per la privatizzazione della SAC S.p.A., società di gestione dell'aeroporto di Catania, nel rispetto del cronoprogramma delle varie fasi, al fine di consentire, da un lato, con l'ingresso di soci privati, un massiccio piano di investimenti infrastrutturali e dall'altro, la possibilità per la Camera di Commercio di realizzare importanti iniziative nel territorio. In questo contesto la Camera attraverso l'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, seguirà l'andamento delle scelte in

corso di adozione in direzione della realizzazione degli obiettivi strategici e delle decisioni significative programmate.

- Dismissione di partecipazioni anche mediante messa in liquidazione o cessione nei casi indicati dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016
- Definire un programma di convegni-approfondimento in condivisione con Università e soggetti pubblici e privati su tematiche di grande impatto socio economico quali:
 - sistema dei trasporti in Sicilia
 - energie alternative e potenziale sviluppo generato dall'utilizzo della ricerca
- Collaborare ad un progetto di portualità siciliana sostenendo con adeguate forme di interlocuzione istituzionale nella nuova fase della Z.E.S. Unica (Zone Economiche Speciali).
- Stimolare la realizzazione di infrastrutture strategiche, quali i collegamenti stradali *Catania – Ragusa* e ferroviari *Catania – Siracusa*.
- Creare una piattaforma virtuale e fisica dove si propongono prodotti di eccellenza siciliani, coerentemente al programma di digitalizzazione innovativa 4.0. La piattaforma servirà a pubblicizzare i prodotti e collocarli sul mercato, sollevando il produttore dell'onere dell'attività promozionale e vendita del prodotto.
- Per quanto riguarda il territorio di Siracusa, dove il Petrolchimico rappresenta il vero polo industriale la Camera continuerà a fornire il necessario sostegno per l'Area di crisi industriale complessa di Siracusa.
- In merito al ruolo delle Camere di Commercio nella promozione delle imprese all'estero che la riforma legislativa ha cancellato bisogna riportare le Camere al centro dell'attenzione della comunità imprenditoriale puntando sulle due componenti fondamentali per lo sviluppo economico: l'internazionalizzazione e il turismo, anche attraverso un rinnovato rapporto con le Camere di Commercio all'Estero e/o condividendo in modo diretto l'elaborazione e la gestione degli interventi all'interno di enti e strutture del Sistema Camerale.
- In merito al rinnovato ruolo delle Camere e dei Comitati per l'Imprenditoria Femminile va dato ampio risalto operativo alla certificazione della parità di genere e dei relativi meccanismi di incentivazione per le imprese.

Entro il 2026, almeno mille imprese italiane dovranno aver superato i test che certificano l'abbattimento di ogni forma di gender gap sui luoghi di lavoro. Per compiere questa scelta volontaria, sostenuta dai fondi del P.N.R.R., le imprese potranno contare sul supporto fornito da Unioncamere e dal sistema camerale, in virtù di un Accordo di collaborazione stipulato con il Dipartimento delle Pari Opportunità in materia di certificazione della parità di genere.

L'intesa assegna a Unioncamere un ruolo chiave nell'attuazione della certificazione prevista dalla Strategia nazionale per le pari opportunità 2021-2026 e dalle iniziative del P.N.R.R. ad essa collegate. Si tratta di mettere a punto la progettazione e organizzazione di servizi per l'introduzione del sistema di certificazione della parità di genere; la gestione ed erogazione dei pagamenti per i costi di certificazione; l'attivazione di servizi di accompagnamento e assistenza tecnico-consulenziale; la promozione e sensibilizzazione delle imprese.

Le linee guida del sistema di certificazione della parità di genere (Uni/PdR 125:2022) si basano su alcuni cardini fondamentali: rispetto dei principi costituzionali di parità e uguaglianza;

adozione di politiche e misure per favorire l'occupazione femminile - specie quella delle giovani donne e quella qualificata – e l'imprenditoria femminile, anche con incentivi per l'accesso al credito e al mercato ed agevolazioni fiscali; adozione di misure che favoriscano l'effettiva parità tra uomini e donne nel mondo del lavoro (tra cui, pari opportunità nell'accesso, nel reddito, nelle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità in linea con le migliori politiche europee); promozione di politiche di welfare a sostegno del “lavoro silenzioso” di chi si dedica alla cura della famiglia.

Inoltre occorre, porre in essere azioni mirate alla valorizzazione e completamento della rete infrastrutturale del territorio (Aeroporto di Catania e Aeroporto di Comiso, incorporato da SAC spa e le società controllate, il porto di Pozzallo, l'Autoporto di Vittoria, la rete ferroviaria e la rete stradale interprovinciale (es.: la Ragusa-Catania; la Vittoria– Comiso – Aeroporto Catania; la Siracusa-Gela; la Catania-Ragusa-Agrigento).

In ogni caso, l'intero corpo di interventi, come sopra prospettati, corre lungo l'asse della salvaguardia del rapporto della singola sede con il territorio e soprattutto con le imprese ivi localizzate, in una logica di efficienza dei servizi resi, ampliando e aggiornando altresì l'architettura informatica necessaria a mantenerne la strategicità del ruolo conquistato all'interno del progetto P.I.D. (Punto Impresa Digitale) come iniziativa di sistema.

Per quanto attiene il progetto di restauro conservativo e di rifunzionalizzazione della sede camerale di Catania, che ha preso avvio con la precedente Amministrazione, allo stato si è in possesso di tutte le autorizzazioni e i pareri richiesti dalla normativa vigente. Occorre adesso individuare una linea di finanziamento a cui la Camera possa attingere per il reperimento dei fondi necessari.

Sempre in tema di lavori di restauro, non può non attenzionarsi che grazie al finanziamento Ministeriale di un milione di euro per la ristrutturazione di un immobile di proprietà della Camera, in via Sele, Siracusa, da adibire a struttura formativa per le Start-Up e servizi integrativi e innovativi a PMI/PA, ormai in fase di completamento.

Per la sede di Ragusa necessita programmare un intervento mirato all'adeguamento dell'impianto antincendio dei locali: biblioteca, archivio e deposito, nonché, il rifacimento dei prospetti principali dell'edificio camerale. Quest'ultimo intervento è stato formalizzato con l'adozione di apposito atto deliberativo.

L'altra direttrice, su cui articolare gli interventi, corre lungo l'asse della promozione a sostegno dello sviluppo economico del territorio e delle nostre imprese.

Se prima dell'accorpamento, con Ragusa e Siracusa, Catania, grazie alla sua attività promozionale, aveva fidelizzato migliaia di imprese alle sue iniziative e quella di Ragusa, molto attenta alle imprese del territorio, aveva maturato una lunga tradizione nella realizzazione della fiera agricola, che l'ha vista protagonista assieme agli altri Enti locali, è d'obbligo trovare le necessarie risorse finanziarie per mantenere inalterata questa capacità di intervento a sostegno delle imprese.

Sotto il profilo finanziario si precisa che le considerazioni sopra espresse in merito all'attuale situazione di crisi, sono oggetto di interventi, sulla base di specifiche richieste delle Camere Siciliane, previa autorizzazione con Decreto del MISE di condivisione del programma di riequilibrio pluriennale e autorizzazione all'incremento del 50% del tributo camerale.

Questa misura finanziaria di maggiori entrate, associata alla definizione del trasferimento della gestione previdenziale dovrebbe comportare uno svincolo di risorse in misura tale da consentire l'attività di sostegno alle imprese e di sviluppo del territorio. Occorre, inoltre, considerare la programmata privatizzazione della Società Aeroportuale SAC S.p.A., i cui proventi in quota parte, potrebbero finanziare, tra l'altro, opere infrastrutturali necessarie allo sviluppo dell'intero comprensorio del Sud-est.

Altro aspetto non marginale, in considerazione del fatto che l'Ente rappresenta una area vasta, a cui bisogna rivolgere particolare attenzione è il sito web camerale, il quale ormai rappresenta una vera e propria finestra virtuale aperta sul territorio, vetrina di presentazione delle diverse realtà del sistema economico-produttivo dell'intero sud-est, oltre al rispetto degli obblighi di trasparenza in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti.

In sintesi, gli interventi di promozione, utilizzando le risorse disponibili, anche grazie agli incrementi sopra descritti, saranno finalizzati ad:

- accrescere la competitività del sistema impresa;
- favorire la nascita di nuove start-up;
- offrire alle imprese consulenza e supporto all'internazionalizzazione;
- organizzare corsi di formazione per nuovi imprenditori;
- promuovere iniziative per lo sviluppo del turismo;
- sostenere lo sviluppo della digitalizzazione delle imprese;
- realizzare iniziative di orientamento, placement e promuovere l'occupazione;
- promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del *made in sud-est*, valorizzando i distretti produttivi, il distretto del cibo e rafforzando i legami fra turismo, cultura e sapori tradizionali.

La Camera di Commercio, per configurazione legislativa e per vocazione della sua *governance*, si caratterizza come soggetto promotore dello sviluppo economico e in questo contesto opererà anche attraverso azioni di contrasto alla cosiddetta "economia illegale" nelle sue diverse componenti. Questa sempre più articolata e complessa attività è basata su regole e strumenti tecnologici in grado di assicurare trasparenza al mercato tramite l'affidabilità e la tracciabilità di informazioni e transazioni.

Si tratta di una sfida fondamentale se si considera, com'è generalmente confermato dai dati, che in periodo di crisi economica, l'illegalità tende a crescere a scapito dell'economia sana.

L'affermazione, quindi, di una cultura della legalità, intesa nel senso più ampio del termine, non può intendersi solo come contrasto all'attività estorsiva e all'usura, ma, anche contrasto ad altre attività illegali quali: la contraffazione dei marchi, l'abusivismo commerciale, la corruzione che falsa le regole di mercato, il lavoro sommerso. Ciò comporta l'attenzione all'applicazione del Codice del Consumo (D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206) non solo per gli aspetti sanzionatori, ma anche per l'incentivazione al rispetto dell'ambiente.

1) FUNZIONI E SERVIZI DI ISTITUTO

Aree di intervento:

1. la tenuta del Registro delle Imprese;
2. il servizio di Mediazione e Conciliazione;

3. credito e finanza.

REGISTRO IMPRESE

Tra le novità rilevanti sul Registro Imprese sono in corso di attuazione le seguenti funzioni:

TITOLARE EFFETTIVO

In questi giorni è stata avviata la procedura che scaturisce dal Decreto antiriciclaggio (D. lgs. 231/2007) e dal Regolamento Titolare Effettivo (Decreto 55/2022)

L'art. 21 del Decreto Antiriciclaggio ha previsto che i soggetti interessati comunichino la titolarità effettiva al Registro delle Imprese: di conseguenza, oltre 1,1 milioni di imprese dovranno iscriversi e successivamente aggiornare l'informazione nell'apposta sezione del Registro delle Imprese.

L'articolo 3, comma 6 del D.M. 11 marzo 2022 n. 55 stabilisce che l'adempimento di prima iscrizione sarà consentito dal giorno successivo a quello di pubblicazione della Gazzetta Ufficiale del provvedimento ministeriale che attesta l'operatività del sistema, che è stato adottato il 29 settembre 2023.

La pubblicazione del provvedimento è avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre 2023 e pertanto i soggetti interessati dovranno comunicare i dati sulla titolarità effettiva entro il termine di 60 giorni.

Grazie al lavoro del gruppo intercamerale appositamente costituito, è stato predisposto il Manuale operativo destinato a supportare gli addetti degli uffici camerali nell'istruttoria delle pratiche sulla titolarità effettiva. Inoltre sul sito Unioncamere, ad uso dei soggetti obbligati, è stato pubblicato il Manuale operativo per l'invio telematico delle comunicazioni del titolare effettivo agli uffici del registro delle imprese.

Anche il portale titolareeffettivo.registroimprese.it, disponibile da tempo, è stato aggiornato con le istruzioni più recenti e potenziato nell'assistenza dedicata a imprese e professionisti.

Vista anche l'importanza dell'informazione verso l'utenza, l'Unioncamere, d'intesa con InfoCamere, ha predisposto una comunicazione destinata alle società di capitale – che costituiscono la grande maggioranza dei soggetti obbligati – da trasmettere attraverso un mailing PEC.

In questo senso la Camera ha attivato una comunicazione massiva alle imprese di questo tenore:

*“Oggetto: Comunichi il Titolare Effettivo del Registro Imprese entro il **data-fine-campagna**.*

*Spett. **nome-impresa**,*

*dal **data-inizio-campagna** è entrato in vigore l'obbligo di comunicazione del Titolare Effettivo per tutte le società di capitale.*

*Se la Sua impresa rientra fra quelle obbligate, è chiamata ad individuare il Titolare Effettivo e, per non incorrere in sanzioni, a comunicarlo al Registro Imprese con una pratica dedicata, firmata digitalmente, entro il **data-fine-campagna**.*

Tutte le informazioni al riguardo sono disponibili sul sito web appositamente predisposto all'indirizzo titolareeffettivo.registroimprese.it.

Se no fosse in possesso della Firma Digitale può chiederla agli sportelli della sua Camera di Commercio, oppure può ottenerla completamente online su id.infocamere.it, o ancora richiederla agli operatori del mercato.

Le ricordiamo che può consultare gratuitamente tutte le informazioni della sua impresa tramite il cassetto digitale dell'imprenditore, all'indirizzo impresa.italia.it, anche da smartphone o tablet.

Per ogni necessità può rivolgersi alla sua Camera di Commercio”.

DOMICILIO DIGITALE

Altra linea di intervento riguarda l'applicazione dell'art. 37 del D.L. semplificazione in materia di sanzioni e domicilio digitale per le imprese prive di Pec, nei confronti delle quali si sta procedendo in modo massivo attraverso invii automatici e successiva iscrizione automatica del domicilio digitale.

CODICI ATECO

Dal 1 aprile è entrata in vigore la classificazione ATECO 2007 – Aggiornamento 2022

- 31 codici interessati (aggiornate declaratorie e note di inclusione/esclusione, nuovi codici) per le imprese interessate le azioni riguardano aggiornamenti automatici nel R.I., campagna informativa (PEC a imprese, siti informativi).

CODICE DELLA CRISI

Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (D.L. 118/2021)

Codice della crisi e dell'insolvenza (D. Lgs. 14/2019)

Dopo la realizzazione della piattaforma per la presentazione delle domande di accesso alla Composizione negoziata per gestire le istanze e i documenti da parte di tutti i soggetti coinvolti, utilizzata da questa Camera ed accessibile dal sito web sono state adeguate le specifiche tecniche e strumenti di compilazione, back office, consultazione, nonché il flusso di trasmissione automatica (just) dalle cancellerie dei Tribunali alle CCIAA di concerto con Ministero di Giustizia e Unioncamere.

Nel corso dell'anno verranno effettuati interventi di aggiornamento per recepire ogni ulteriore ed eventuale adeguamento.

IL PROGETTO “DIGITAL HUB”

Con il Decreto Legge 152 del 6 novembre 2021 è stato affidato alle Camere di Commercio, per il tramite di Infocamere, la realizzazione del “Servizio di collegamento delle Imprese alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati”, cosiddetto Digital Hub, che si colloca nell'ambito delle misure urgenti per l'attuazione del PNRR.

L'idea nasce dalla necessità di dotare le imprese di uno strumento operativo in grado di facilitare l'accesso alle informazioni certificate su propri fatti, stati e qualità agevolandone la condivisione con le Pubbliche Amministrazioni che erogano finanziamenti, agevolazioni e più in generale servizi alle imprese.

CONTESTO

- Servizio delle Camere di Commercio rivolto alle Imprese
- Perimetro di azione allargato dai dati Registro Imprese a quelli di titolarità di altre P.A. ad alta digitalizzazione del Paese
- Collegamento con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

FUNZIONALITA'

- Recupero e condivisione di certificati e documenti della propria impresa da parte del legale rappresentante
- Controlli automatici sui dati d'impresa

UTENZA

- Legale rappresentante dell'impresa con pieno accesso alle funzionalità del servizio
- Intermediario delegato dal legale rappresentante con accesso solamente alle funzioni di verifica (previa delega da parte del legale rappresentante)
- Operatore delle P.A. procedente che fruisce delle funzionalità di controllo e verifica (previo consenso da parte del legale rappresentante).

ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

In tale contesto il SUAP è stato esteso anche alle Zone Economiche Speciali (ZES) per attrarre investimenti.

Proprio l'attrazione degli investimenti rappresenta, specialmente in questa fase, una leva fondamentale per accelerare lo sviluppo. Al riguardo il sistema camerale può:

- contribuire a mappare le opportunità di insediamento nei singoli territori;
- promuovere l'offerta territoriale;
- svolgere una funzione di "investor advisor" per assistere e accompagnare gli operatori esteri.

In tale scenario, l'ulteriore sviluppo delle Zone Economiche Speciali (ZES), in unico soggetto dovrà tenere conto di nuove soluzioni tecniche.

CANCELLAZIONE D'UFFICIO ART. 40

A seguito delle previsioni di legge sulla semplificazione e tenendo conto della rilevazione effettuata nell'anno in corso, la Camera sta affrontando un'importante operazione di cancellazione di imprese non più operative dal Registro con conseguente pulizia del Registro. Si tratta di un'operazione che riguarda un numero elevato di posizioni e consentirà di dare una rappresentazione più aggiornata del sistema economico del territorio.

Nel corso del 2023 si è proceduto alle seguenti cancellazioni d'ufficio per le motivazioni indicate:

Cancellazioni d'ufficio società di capitali in liquidazione ai sensi dell'art. 2490 c.c.

Catania	1995
Ragusa	924
Siracusa	873
TOTALE	3792

Cancellazioni d'ufficio dalla sezione speciale start up innovative per perdita dei requisiti per superamento limiti temporali dalla costituzione

Catania	72
Ragusa	9
Siracusa	19
TOTALE	100

Cancellazioni d'ufficio dalla sezione speciale start up innovative per perdita dei requisiti per mancata dichiarazione di conferma possesso dei requisiti

Catania	143
Ragusa	18
Siracusa	28
TOTALE	189

SUAP

A partire dal 2008, le Camere sono state coinvolte nella gestione digitale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP). Nonostante il SUAP camerale non sia obbligatorio, esso è oggi utilizzato dai Comuni (tra cui molte grandi realtà e oltre 50 capoluoghi di provincia). Per questo, tale best practice, rappresentata dai SUAP delegati alle Camere di Commercio convenzionati, va estesa al maggior numero di Comuni del territorio.

Nei mesi scorsi la Camera ha avviato una intensa attività di comunicazione per estendere tale opportunità al maggior numero di Comuni delle tre Province o con l'invio a n. 54 Comuni sul totale di 92.

Altro pilastro della strategia di semplificazione è rappresentato dal Fascicolo Informatico di impresa.

Nel Fascicolo saranno raccolti in modo dinamico tutti i documenti amministrativi che caratterizzano i rapporti di ogni impresa con le Pubbliche amministrazioni ogni qual volta che l'impresa si rivolge ad un soggetto pubblico per svolgere una pratica, un adempimento o per ottenere un certificato o un titolo che ne qualifica l'attività.

Il fascicolo informatico di impresa consente di risolvere una serie di criticità per le imprese; in particolare nel reperimento di informazioni qualificate propedeutiche al completamento delle pratiche amministrative e nello svolgimento dei procedimenti verso la Pubblica amministrazione.

Un'altra semplificazione che vedrà coinvolta riguarderà il rilascio alle imprese che ne siano prive del c.d. domicilio digitale che la legge ha identificato con il "cassetto digitale dell'imprenditore", oggi utilizzato da imprese del Sud Est. L'iniziativa permetterà a tutti gli imprenditori di avere uno strumento digitale nel quale potranno custodire tutti i documenti di loro interesse e nel quale riceveranno gli atti ed i documenti ufficiali che dovessero essere a loro notificati.

2 – IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE

La funzione, che si incardina nella cosiddetta Giustizia Alternativa, necessita di una rivisitazione non solo organizzativa ma qualitativa. Non basta cioè attivare il servizio in tutte le tre sedi in modo omogeneo ma si tratta di rendere maggiormente accessibili le funzioni più complesse come quelle delle procedure arbitrali non amministrative previste da clausole compromissorie.

Inoltre, bisogna innanzitutto mettere mano alla modifica dello Statuto con il coinvolgimento degli Ordine Professionali dei tre territori.

Infine è necessario promuovere i servizi arbitrato e conciliazione per la risoluzione stragiudiziale delle controversie tra imprese o tra queste e i consumatori.

In particolare, le procedure di mediazione gestite dalle Camere di Commercio sono risultate particolarmente vantaggiose per le imprese, considerando che i tempi di soluzione delle

controversie sono in media di 52 giorni e i costi di accesso al servizio un decimo di quelli di un giudizio ordinario.

L'impegno dovrà essere indirizzato verso l'obiettivo dell'ampliamento, dell'incentivazione e dell'estensione dell'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa (ADR).

3 – CREDITO E FINANZA

L'attuale contingenza derivante dal post crisi pandemica aggravata dagli effetti dei conflitti internazionali, sta mostrando come il tema delle risorse finanziarie rappresenti un nodo cruciale per il prosieguo dell'attività d'impresa, dal momento che il credito, a causa dell'eccessivo indebitamento delle imprese, subirà probabilmente dei flussi più rallentati. Occorre, pertanto, fornire alle imprese maggiore conoscenza e supportarle nell'utilizzo degli aspetti finanziari.

In questo senso la Camera di Commercio è impegnata direttamente nella realizzazione di un progetto della Banca d'Italia per la formazione delle imprese sui seguenti temi:

- il rapporto con la banca
- la gestione delle difficoltà finanziarie
- centrale dei rischi, programmi e strumenti di tutela
- la finanza per la piccola impresa

Il progetto prevede il coinvolgimento di personale camerale opportunamente formato dalla Banca d'Italia in quanto le Camere costituiscono l'istituzione pubblica più vicina alle imprese.

LINEE STRATEGICHE

Riscossione diritto annuale

Trattasi di questione strategica non solo per la necessaria lotta all'evasione resa ancora più grave dalla crisi economica, ma anche per gli effetti relativi alla decurtazione del gettito totale del diritto annuale a causa dell'iscrizione nella parte oneri del bilancio della voce Fondo Svalutazione Crediti che, per regola contabile, in base agli indicatori di riscossione degli anni precedenti, raggiunge il 50%.

Fermo restando le iniziative avviate negli ultimi anni, quale ad esempio il Progetto di sistema denominato "Ravvedimento Operoso" che nello scorso anno ha consentito il recupero di oltre 600.000,00 euro finalizzato ad incrementare la riscossione del diritto annuale, appare necessario realizzare nuovi strumenti e procedure consentite dall'ordinamento per la concreta riscossione dei diritti iscritti a ruolo.

Regolazione del Mercato

- Metrologia legale, mantenimento del livello di adeguamento alle nuove disposizioni normative per la gestione dei servizi residuali di competenza della Camera di Commercio.

ATTIVITÀ PROMOZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per quanto riguarda la promozione necessita considerare le novità introdotte dal D. Lgs. n. 219/2016 che fa divieto di attività all'estero, per cui bisogna rideterminare un'attività di consulenza e assistenza tenendo conto delle risorse finanziarie.

A tal proposito bisogna necessariamente tener presente delle modifiche apportate dalla legge di riforma delle Camere di Commercio, D.lgs 219/2016, che fa divieto esplicito di interventi di internazionalizzazione all'estero (art. 2 lett. d) Legge 580/1993 ss.mm.ii.), ma, soprattutto bisogna tener ben presente le ridotte disponibilità finanziarie delle Camere di Commercio Siciliane.

Appare, tuttavia, necessario affermare che la Camera di Commercio deve poter rappresentare il vero punto di accesso per le imprese ai mercati internazionali, specialmente per quelle micro, piccole e artigiane. In particolare attraverso:

1. rappresentare i punti di collegamento tra le politiche decise nella Cabina di regia per l'internazionalizzazione e i livelli territoriali;
2. accompagnare le piccole e medie imprese, soprattutto quelle di ridotta dimensione, a definire o riprogettare in questa fase la propria presenza all'estero;
3. incrementare l'utilizzo del digitale a sostegno dell'export, per avviare o sviluppare nuove forme di presenza sui mercati.

E' opportuno, tuttavia, che l'attività a sostegno del tessuto imprenditoriale svolta ogni anno dalla Camera nell'ambito della sua funzione di promozione dell'economia locale sia effettuata in coerenza e sinergia con le iniziative della Regione Siciliana, di Unioncamere Regionale e dei vari Ministeri.

Oltre a tali iniziative, la Camera organizzerà, previa approvazione di apposito calendario annuale, la partecipazione a quegli eventi ormai "storici" di promozione del territorio che negli anni ha permesso la fidelizzazione delle imprese e che ha portato le nostre eccellenze nei mercati nazionali ed esteri con gli ottimi risultati di cui ne è esempio l'ampliamento della piattaforma di imprese a cui l'attività di promozione si rivolge e che negli anni si è incrementato notevolmente e che vede coinvolte oltre duemila imprese.

Il programma 2024, quindi, sarà articolato avendo necessariamente una visione d'insieme con quelle degli altri attori istituzionali.

Le azioni mirate al sostegno dell'agroalimentare, delle eccellenze prodotte dalle nostre aziende frutto della conoscenza della specificità delle produzioni locali abbinate a processi di lavorazione tradizionale, continuano ad avere bisogno del sostegno della Camera per introdurle nei mercati nazionali e internazionali.

- Azioni per il sostegno dei consorzi di tutela dei prodotti a marchio europeo già acquisito o in corso di acquisizione;
- Attività di sostegno ai distretti produttivi attivi nel territorio e di quelli in corso di riconoscimento;
- Avvio delle attività relative al Distretto del Cibo del Sud Est Sicilia Etna Val di Noto, a seguito del riconoscimento da parte dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura a seguito di istanza presentata dalla Camera di Commercio in qualità di soggetto proponente;
- Impegno per la valorizzazione delle attività dell'associazione "Le vie del cioccolato" e collegamento con il network delle Camere di Commercio italiane aderenti al progetto "I cioccolati d'Italia";
- Organizzazione della Fiera Agroalimentare Mediterranea (F.A.M.);

- Azioni di coorganizzazione delle manifestazioni espositive e promozionali tradizionali e storiche del territorio promosse o proposte da altri enti pubblici e dalle associazioni di categoria;
- Promozione turistica del territorio mediante strumenti di diffusione ritenuti idonei quali il sito web camerale e il portale delle imprese e dei servizi turistici, nonché eventi espositivi da tenersi sia nella sede camerale che presso sedi di altri Enti, ovvero attraverso la partecipazione ad eventi di settore;
- In ogni caso, appare opportuno evidenziare la necessità di considerare ormai indispensabile adottare forme di intervento in materia di internazionalizzazione che, superando il limite esplicito di interventi all’Estero posto dal D. Lgs. n. 219/2016, consenta di sostenere l’imprenditoria del territorio con tutti gli strumenti e le iniziative che il Sistema Camerale offre.

I NUOVI PROGETTI DEL SISTEMA CAMERALE
DA FINANZIARE CON L'AUMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE
TRIENNIO 2023 – 2025

Con Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023 è stato autorizzato l'aumento del diritto annuale in misura del 20% per il triennio 2023 - 2025 per realizzare specifici programmi, evidenziando la necessità che si continui ad operare con azioni di sistema.

Qui di seguito si riportano i progetti del Sistema camerale, significando che anche per l'anno 2024 si procederà ad attivare le funzioni previste, attraverso la concessione di contributi sotto forma di voucher ovvero, attraverso l'erogazione dei servizi di qualità per le imprese.

In tale ambito, questa Camera di Commercio ha attivato nel corso del 2023 i seguenti progetti:

1. La doppia transizione digitale ed ecologica da finanziare con il 60% del provento netto;
2. Formazione Lavoro da finanziare con il 20% del provento netto;
3. Turismo da finanziare con il 20% del provento netto.

LA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA

Alla luce del contesto attuale questa Camera – avvalendosi del PID - Punto Impresa Digitale – ha proposto una nuova progettualità per il triennio 2023-2025 che, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, affronta il tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell’ambito del PNRR.

In tale ambito con deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Camerale n. 44 del 23 giugno 2023 è stato approvato il bando “Doppia Transizione Digitale ed Ecologica per l’anno 2023 con una dotazione pari ad € 1.200,000,00 in regime de minimis. Alla scadenza del termine (10 ottobre 2023) sono pervenute n. 426 domande di partecipazione, in corso di istruttoria.

FORMAZIONE LAVORO

Il ruolo delle Camere di commercio, nonostante il rinnovato quadro di incertezze, può ulteriormente rafforzarsi, ponendo a servizio delle imprese e della formazione le proprie consolidate funzioni e attività per facilitare la riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, agendo in primis sull’importanza dell’acquisizione e rafforzamento delle competenze da parte dei giovani per poter sperimentare e sviluppare tutte quelle abilità e capacità del proprio bagaglio culturale utile nell’avvicinarsi al mutevole mercato del lavoro. In tal senso, sarà poi necessario poter comprovare le competenze acquisite nel proprio percorso di “learning by doing”. La Camera di Commerci ha avviato nel corso del 2023 l’attività di supporto di un processo di certificazione delle competenze indirizzato a sviluppare e a far emergere tutte quelle caratteristiche proprie dell’alternanza di qualità utile non solo a fini orientativi ma anche come bagaglio di esperienza sul campo, sia essa svolta alla fine di un percorso secondario (PCTO), sia a conclusione di un percorso professionalizzante (ITS, Duale). In tal senso, sono state poste le basi per offrire supporto a tutta la filiera tecnico professionale, puntando all’arricchimento e alla certificazione delle competenze (specialmente digitali, green e imprenditive) che sempre di più stanno diventando centrali nello sfidante intento di riduzione del mismatch lavorativo.

In questo senso sono stati avviati nell’anno in corso i tavoli territoriali PCTO tra Camera di Commercio, Associazioni di Categoria e Istituti di formazione superiore nei seguenti settori:

Turismo

Automotive

Moda

TURISMO – MIRABILIA

Nel corso del 2023 si è provveduto a concentrare le attività progettuali su 3 linee di priorità con l'obiettivo di dare maggiore uniformità e riconoscibilità alle azioni svolte dalle Camere di commercio; in particolare, si è trattato di:

1. dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori "Siti Unesco" già avviate;
2. promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali;
3. potenziare la qualità della filiera turistica, anche con interventi economici sotto forma di voucher per le imprese.

In tale contesto si inserisce l'attività che la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia continuerà a svolgere all'interno dell'Associazione Mirabilia per la tutela dei siti Unesco del proprio territorio di competenza, inoltre la Camera ha deliberato (n. 57 del 18 settembre 2023) in sintonia con le altre Camere del Network – di procedere alla fusione per incorporazione dell'Associazione Mirabilia in Isnart S.c.p.a., con l'obiettivo di connettere all'interno di un unico soggetto le attività di promozione del turismo con quelle di valorizzazione dei "Siti Unesco" e del patrimonio culturale localizzato nei territori italiani.

Attualmente la deliberazione si trova all'esame della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ai sensi del D.L. 175/2016 e s.m.i.

Per quanto riguarda, infine, le iniziative a sostegno della filiera del Turismo con deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta camerale n. 66 del 30 ottobre 2023 si è provveduto a indire un bando per la concessione di voucher alla MPMI del settore per la rimozione delle barriere architettoniche in regime de minimis con una dotazione finanziaria di € 300.000,00.

Il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (PIRA), previsto dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica e la sua funzione è, secondo l'art. 19 del D. Lgs. 91, "illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati".

Le linee guida emanate in riferimento alle norme del D. Lgs. 91/2011 sui contenuti e modalità di predisposizione dei documenti contabili previsti, in particolare il D.P.C.M. 12.12.2012, prevedono una articolazione per missioni (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e programmi (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità).

Al fine di agevolare la raccordabilità con questo sistema generale di classificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, quale amministrazione vigilante sulle Camere di Commercio, ha emanato istruzioni applicative (nota 148123 del 12.9.2013) che hanno opportunamente individuato, tra le missioni definite per la generalità delle amministrazioni pubbliche, quelle che specificamente riguardano le attività svolte dalle Camere, associando alle stesse le funzioni istituzionali previste dal DPR 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali in base alla L. 580/1993.

Più precisamente, in base alla circolare MiSE del 12.09.2013, le missioni su cui si deve articolare la programmazione per le Camere di commercio sono le seguenti:

missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese: in essa confluisce la Funzione istituzionale "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

missione 012 – Regolazione dei mercati: in essa confluisce la funzione istituzionale C "Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato", imputando la parte relativa alle funzioni anagrafiche alla divisione Servizi Generali e la parte relativa alle funzioni di regolazione del mercato alla divisione Affari economici;

missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema: in essa confluiscono le attività a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese incluse all'interno della funzione istituzionale D;

missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: in essa sono state incluse tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale della Camera, indicate nelle Funzioni istituzionali A e B, imputando la funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale" al programma "Indirizzo politico" e la funzione B "Servizi di supporto" al programma "Servizi e affari generali".

In base alla circolare MISE del 12.09.2013, "le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento". Al fine di attribuire alle singole missioni la quota di spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili, si utilizzano i criteri previsti dal comma 2 art.9 del D.P.R. 254/2005.

SCHEMA DI RIEPILOGO P.I.R.A. 2024

Missione	11	Competitività e sviluppo delle imprese	
Programma	5	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	
		Indicatori	
OBIETTIVO	FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE	Imprese coinvolte in iniziative relative a progetti e programmi di digitalizzazione	
		Eventi di formazione e informazione	
		Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	

Missione	12	Regolazione dei mercati	
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Divisione	1	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	
		Indicatori	
OBIETTIVO	FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE	Grado di adesione al cassetto digitale	
		Variazione percentuale annuale di incremento dei rilasci di Token USB / Wireless (rispetto ai livelli pre- pandemici)	
		SUAP: Attivazione procedure e iniziative per incrementare il numero di comuni in delega	
		SUAP: Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP: N. comuni aderenti al SUAP camerale / N. Totale comuni aderenti al SUAP	

Missione	16	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	
Programma	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
		Indicatori	
OBIETTIVO	SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	Numero di iniziative / convegni realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	
		Numero di imprese supportate per l'internazionalizzazione	

Missione	3 2	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	
Programma	2	Indirizzo Politico	
Programma	3	Servizi e affari generali delle amministrazioni pubbliche	
		Indicatori	
OBIETTIVO	GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE	Andamento tendenziale degli oneri del personale e di funzionamento rispetto anno 2023	
		Indice di struttura primario	
		Capacità di destinare risorse agli interventi economici: Interventi economici per impresa anno 2024 / Media interventi economici per impresa anni 2021-2023	